

IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVI • N° 2 • 01 febbraio 2013 - Euro 2.00 •

I MAGNIFICI 12 AL SERVIZIO DEL PIATTO DI SANT'ANTONIO

Sorella Acqua e frate Vento non sono riusciti ad impedire il regolare svolgimento della Festa del Piatto di Sant'Antonio a Santa Maria degli Angeli.

La festa che è stata organizzata dai Priori serventi (nella pagina seguente i nomi dei Priori, serventi, uscenti e entranti), in collaborazione con l'Associazione dei Priori emeriti, ha ottenuto il consueto successo di pubblico e di ... animali nel giorno di Domenica 20 gennaio. Peraltro preceduta da una serie di manifestazioni come la presentazione del logo, la presentazione del programma, il picchetto d'onore al Santo,

Poi, in sfilata, con la presenza delle autorità comunali, provinciali e locali, del Gonfalone, delle Chiarine, dei labari associativi, ci si è avviati verso la Basilica Papale per la santa Messa. Durante il rito si è avuta l'investitura ufficiale dei Priori entranti. A seguire, in una città dove sventolavano festosi al vento insistente i drappi del Piatto, con un concorso di pubblico straordinario di Priori, di decine e decine di cavalieri, delle chiarine, della fanfara dei Carabinieri a Cavallo, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, dei Vigili Urbani, la statua del Santo Antonio Abate ha percorso



il focaraccio, l'offerta della porchetta, la bruschetta e salsicce, alcuni concerti, l'apertura della taverna e tavernetta, feste danzanti ed altro.

Ma evidentemente il momento topico si è avuto domenica, quando i Priori serventi 2013, abbigliati nella splendida divisa, (tenuta gelosamente nascosta nella foggia e nel colore fino al mattino della domenica), si sono portati in Piazza Garibaldi, gremita di Priori uscenti, entranti ed emeriti, e tanta gente.

Inoltre la Prioranza, nel rispetto della tradizione si era adoperata per la esposizione di auto, moto e macchine agricole.

le strade del Paese, tra un tripudio di folla e tanti animali domestici. Sul sagrato della Basilica è avvenuta la benedizione degli animali e del pane. Che è stato donato alla popolazione. Poi tutti nei 28 ristoranti locali per consumare il piatto tradizionale, composto di rigatoni, salsicce, polpette, carne in umido, mela o arancia, pane e mezzo litro di vino. Alle ore 16 presso il Lirick Theatre di Santa Maria degli Angeli si è avuto lo spettacolo teatrale della Scuola Primaria "Patrono d'Italia" dal titolo "Il giro del mondo in 80 giorni". Alle ore 19,30 è stato ripetuto il Piatto e alle ore 23 vi è stata l'estra-

segue a pag. 2


Web-Grafica-Informatica

- SITI INTERNET
- VENDITA COMPUTER
- ASSISTENZA INFORMATICA

Via G. Becchetti, 85
S. Maria degli Angeli - Tel. 075 8044288

ROPPOLO
1965

EDILIZIA IN EVOLUZIONE

NUOVE COSTRUZIONI / RISTRUTTURAZIONI / RISPARMIO ENERGETICO
Via San Bernardin da Siena (sopra Eurospar) / Santa Maria degli Angeli
Tel. 333.7244911 / www.roppoloedilizia.it


AFFITTI E VENDITE

Affissi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.
☎ 075.8044255

da pag. 1

zione della lotteria.

Il coronamento della festa si è avuto nel pranzo del lunedì consumato presso la Domus Pacis con la partecipazione dei priori serventi, uscenti, entranti, rappresentanti dell'Associazione Priori emeriti, geom. Gabriele Del Piccolo e rag. Vittorio Pulcinelli, della Pro Loco Moreno Bastianini e Antonio Russo, Luigino Capezzali, Fortunato Rosati, Francesco Bartocci, ecc. Presenti inoltre altre autorità comunali (sindaco Claudio Ricci, assessori Moreno Massucci, Lucio Cannelli, Moreno Fortini, consigliere-priore Franco Brunozzi, i rappresentanti della stampa Mario Cicogna e Bruno Barbini e della Televisione Cristiana Costantini, dei carabinieri Cap. Sivori, M. M. Tenerini, M. Ilo Palmieri, della Polizia dirigente commissariato Assisi dott. De Leonardis, della Guardia di Finanza dr. Domenico Di Mascio, dei Vigili Urbani avv. Antonio Gentili.

Non sono mancate espressioni di rito del sindaco Claudio Ricci, del Parroco, P. Marco Vianelli, dello storico Giovanni Zavarella, dei presidenti Gabriele Del Piccolo e Vittorio Pulcinelli, dei coordinatori dei Priori serventi, uscenti ed entranti e coordinati dal dr. Dante Siena, del nostro direttore Bruno Barbini e da parte delle autorità comunali e associative.

In conclusione, la consegna dei doni rituali.

Ci si è accomiatati con l'augurio di arrivederci al 2014. Viva Sant'Antonio. Viva il Piatto di Sant'Antonio.

(Foto g.c.: In Video Assisi - Mario Cicogna - Nicola Angione e Emanuele Rossi)



PRIORI ENTRANTI

(nella foto qui accanto)

ANTONINI DIEGO

BACCHI LUCIO

BALDONI ENZO

BATTISTELLI ANGELO GAREGGIA

FABRIZIO GIUGLIARELLI

ADONELLO MANCINELLI PAOLO

PATACCA DOMENICO

PALAZZO LUIGI

PROIETTI CESARE

SIENA DANTE (presidente)

TOSTI GIANCARLO

PRIORI USCENTI

(nella foto qui accanto)

CAFORIO GIUSEPPE

CIPOLLA SIMONE

DE TOMMASO MASSIMILIANO

GENOVESI GASPARE

MARTELLINI CORRADO

MENICHELLI GIANCARLO

MOCCALDO ANGELO

MONTANARI GIUSEPPE

NODESSI STEFANO

NIZZI FRANCESCO

RAPO MAURO

SICULI MICHELE

PRIORI SERVENTI

(nella foto in prima pagina)

BACCHI ALESSANDRO

BECECCO MANUELO

BRUNOZZI FRANCO

CONVERSINI MIRCO

DI SALVO TOMMASO

GIOMMI ANDREA

PASQUINI BRUNO

PASTORELLI LUCA

PELEGATTI DOMENICO

SANTUCCI MARCO

TOMASSINI ROBERTO

VISSANI GIUSEPPE

LA STORIA DEL PIATTO ALLE NUOVE GENERAZIONI

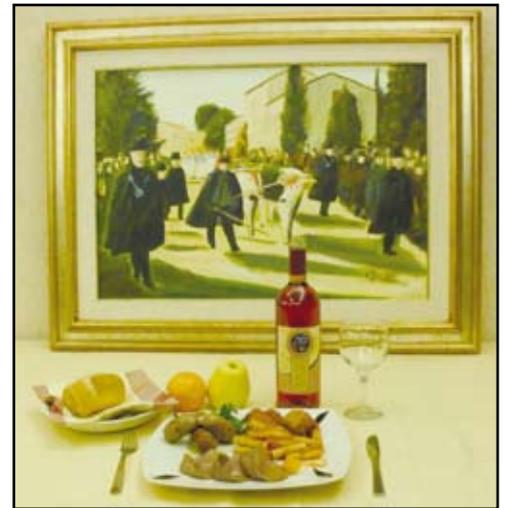
Quest'anno le celebrazioni nel giorno del Santo si sono arricchite della visita degli alunni del plesso scolastico del territorio e precisamente le seconde classi della Scuola Secondaria di Primo Grado "Galeazzo Alessi" accompagnate dagli insegnanti. Dopo la visita alla statua raffigurante S. Antonio Abate posta all'ingresso a destra nella Basilica, gli alunni hanno proseguito la visita al "Museo del Piatto" ubicato al piano terra del Palazzetto del Capitano del Perdono, in Piazza Garibaldi.

Ad accogliere le scolaresche, c'erano i rappresentanti dei Priori Emeriti ed il presidente Gabriele Del Piccolo che ha illustrato agli intervenuti gli elementi fondanti della Festa, che si svolge la domenica successiva al giorno dedicato al Santo. Gli Angelani, tutti gli anni, attendono con curiosità di vedere sfilare i Priori Serventi con la loro "divisa" e i mantelli (tabarri). Ogni anno, come da tradizione, fino alla domenica della Festa non vengono svelati e, nel segreto più assoluto, si lavora a realizzare la "divisa", con l'essenza della pura competizione con la Prioranza uscente che ha realizzato la Festa l'anno precedente.

Tutte queste curiosità sul "Piatto di S. Antonio Abate" di carattere laico ed il valore invece di socialità, di servizio, sacralità e storicità della festa che nasce nel 1860, sono state trasferite alle scolaresche. L'esperienza straordinaria è iniziato il 14 gennaio, quando il vicepresidente Massimo Pizziconi, indossando il mantello della sua prioranza, si è recato alla scuola materna "Maria Luisa Cimino" per illustrare sommariamente ai bambini la tradizione del Piatto. L'esperienza è stato poi completato venerdì 18 quando gli stessi bambini, accompagnati dalle loro educatrici, sono stati accolti nel "museo del Piatto".

L'Associazione dei Priori a nome dei due Presidenti Gabriele Del Piccolo e Vittorio Pulcinelli insieme a tutto il Consiglio Direttivo ringrazia la Direzione didattica e tutti coloro che hanno permesso queste due straordinarie giornate e auspica che questa esperienza venga trasferita ogni anno a nuove classi per far conoscere, diffondere e creare emozionalità nell'attesa della festa.

*Addetto stampa dell'Associazione Priori
Sebastiano Vincenzo Di Santi*



Cappello a falda larga, pantaloni in jeans come un vero cowboy, occhi glaciali di un incredibile azzurro turchese, il piccolo Davide Nottoli, a poco più di tre anni, è pronto ad entrare nell'epopea western, per fare strage... di cuori femminili... Il "Piatto di Sant'Antonio" è anche questo, per l'opportunità che concede a grandi e piccoli di convivere con gli animali e di sognare.

I BIGLIETTI VINCENTI DELLA LOTTERIA

1° biglietto n.10751; 2° biglietto n.13961; 3° biglietto n.13372; 4° biglietto n.12001; 5° biglietto n.10247; 6° biglietto n.05809; 7° biglietto n.04642; 8° biglietto n.07169; 9° biglietto n.09039; 10° biglietto n.00218; 11° biglietto n.05152; 12° biglietto n.02402; 13° biglietto n.08158.

Per informazioni 347.9748518 - 339.7034030

UNA BELLA OCCASIONE CULTURALE

La Libreria Edison di Santa Maria degli Angeli, con il patrocinio del Comune di Assisi, la Pro Loco, l'Associazione "Barbara Micarelli", l'AIDO, il Punto Rosa, il CTF, il giornale "Il Rubino", il Comitato dei Priori Serventi 2013 del Piatto di Sant'Antonio di Santa Maria degli Angeli, ha organizzato per il giorno 19 gennaio 2013, alle ore 17, presso il Museo Pericle Fazzini, sito nel magnifico Palazzetto del Perdono, la presentazione del volume "Immagina La Gioia" di Vittoria Coppola. Faceva da fondale eccezionale alla sala la testa di Cristo, (da poco nel Museo) tratta dalla Resurrezione di Pericle Fazzini che è collocata nella sala Nervi in San Pietro.

Ha introdotto il pomeriggio culturale la signora Laura Calzibelli, direttrice della libreria organizzatrice.

Ha portato il saluto l'assessore Francesco Mignani e il consigliere Comunale Franco Brunozi.

Ha presentato il volume il prof. Giovanni Zavarella che si è soffermato non solo sulla originale vicenda che si è sgomitata tra la città di Mira e Sciacca, ma anche sulle emozioni che insorgono dalla tessitura narrativa che si sostanzia di fatti che rimandano alla



società contemporanea, sulla quale l'autrice pone l'accento senza mai erigersi a giudice che condanna, ma con invece il sentimento di un perdono non dichiarato, ma evidente. Ha aggiunto che la scrittrice, con eleganza formale e tessitura letteraria

composta e mai sbavata, non si erge mai per protestare. Riesce a far emergere emozioni di rara intensità. Non ultimo da quel paesaggio incendiato di Sciacca e innevato di Mira. "L'azzurro del cielo di Sciacca - scrive Vittoria Coppola - era sublime e sfumava in miriadi di tonalità: il blu del mare, i verdi diversi di ulivi, mandorli e agrumeti, il violetto dei fichi d'India che impreziosivano i margini dei viottoli polverosi" o come in Mira: "La neve era soffice e profumava di leggerezza. Si posava instancabile sulle spalle di Eva, ma lo faceva con garbo". Interessante è la sintesi dell'impianto narrativo laddove la Coppola afferma: "Annina e la sua forza. Laura e la sua tenerezza. Raffaele e la sua fiducia. Eva e il suo egocentrismo. Angela e i suoi occhi di perla. Pietro e la sua verità". Sono intervenuti al dibattito: le poetesse Liliana Lazzari e Marinella Amico, il dr. Massimo Paggi, il rag. Bruno Barbini, direttore del nostro giornale. Ha ringraziato tutti l'autrice. A buon conto Vittoria Coppola vive a Taviano (Le). E' laureata in Lingue e letterature straniere, presso l'Università del Salento. Lavora nel settore del turismo da diversi anni e segue con passione il calcio. La scrittura è il porto cui approdano tutti i suoi pensieri. Con "Gli occhi di mia figlia", opera d'esordio vince il sondaggio della rubrica Billy Migliore romanzo del 2012 - RAI tgl.

Sono stati presenti inoltre il presidente della Pro Loco Moreno Bastianini, il presidente dell'Associazione Punto Rosa, Silvana Pacchiarotti, il presidente dell'Aido rag. Vittorio Pulcinelli e il presidente del CTF Luigi Capezzali.

Red.



SENTIMENTI LIQUIDI

Tra i molti aforismi usati per definire la nostra epoca, quello introdotto dal sociologo Bauman di "modernità liquida" sintetizza molto bene le caratteristiche della realtà attuale.

L'uomo 'globale' di oggi infatti, condizionato da una cultura che osanna una assoluta libertà di azione e dove tutto è concesso, vive immerso in una società dove istituzioni, principi e norme sono progressivamente svuotate del loro significato e soprattutto private della loro funzione di fornire sicurezze, di offrire soluzioni condivise, di tracciare linee guida per il bene comune.

Infatti, mentre le organizzazioni sociali tradizionali si fondavano sull'aderenza e fedeltà a valori condivisi, richiedevano obblighi e doveri, ma offrivano in cambio una certa stabilità, la "civiltà" del terzo millennio sembra non richiedere obblighi, fedeltà o impegno e fornisce ed incoraggia un ambiente dove tutto si crea e si smantella velocemente e dove tutto ciò che è solido e durevole è disdegnato, perché la posta in gioco è scacciare subito lo spettro dell'insicurezza. Il risultato è che l'uomo non si pone più domande sul senso delle proprie azioni, si fluidificano tutti i punti di riferimento di valore della vita, l'autenticità dell'esistenza si sfilaccia lentamente.

In questo contesto, è inevitabile che anche le relazioni interpersonali, i legami, il corredo dei sentimenti e i rapporti affettivi e d'amore siano coinvolti in questo processo di 'liquefazione'.

La prima conseguenza è il dilagare di un senso di spaesamento, di un diffuso malessere e di una fragilità dell'io, che spingono l'uomo a chiudersi in sé, a fuggire dal sociale, alle solitudini virtuali o verso un'esasperato individualismo (sempre più di massa, simile e omologato) nella convinzione che queste soluzioni possano essere il modo migliore per tenere testa alle tensioni e alle paure della vita moderna.

Ma è un'illusione: come abbiamo già visto (il Rubino di dicembre 2012) lo sviluppo della forza dell'io e della sicurezza di base necessita invece di un autentico rispecchiamento nell'altro, proprio ciò che oggi si rifugge: non esiste la possibilità di tutelarsi dall'insicurezza senza legami e senza relazioni con l'altro.

Questo aspetto, è uno delle grandi contraddizioni del nostro tempo: paradossalmente infatti, cerchiamo la cura di un disagio, con una medicina che favorisce e peggiora il disagio stesso.

Come affrontare questo paradosso? Si sfornano libri su libri sulla questione e la sintesi non è facile.

Partiamo da un dato inconfutabile: l'uomo non può vivere senza libertà e sicurezza, ma non può averle entrambe contemporaneamente, soprattutto nella misura che ritiene soddisfacente.

In una società fluida, gli affetti e i legami liquidi si formano perché c'è un continuo ondeggiare tra uno sfrenato desiderio di individualità e la paura di restare incastrati in rapporti troppo stretti a cui dover sacrificare parte delle proprie prospettive e libertà d'azione.

Dal punto psicologico perciò, i sentimenti liquidi sono il risultato fallimentare di un meccanismo di difesa dell'io messo in atto per proteggersi dalle paure, in modo particolare da quella originaria, la più temibile per l'uomo.

Le nostre paure infatti sono molte e molte sono anche le cause, ma in origine ciò che minaccia ogni persona è solo l'angoscia legata alla perdita dell'amore, la più difficile da riconoscere e tollerare.

Niente lascia l'uomo più inerme, invalido e in balia degli eventi che il pericolo di perdere l'amore, inteso sia in senso stretto, come quello tra genitori-figli, di coppia o sessuale, sia in quello più generale dell'amicizia, della simpatia sociale e solidale che quotidianamente sperimentiamo gli uni con gli altri affinché la vita in società sia gratificante.

Forse l'espressione di Goethe: "...sapersi amati dà più forza che sapersi forte" sintetizza, come meglio non si può, questa profonda verità; l'uomo senza l'amore si atrofizza e l'umanità rischia di essere in balia della legge della giungla.

In una società dove tutto si frantuma, sulla scia di una illimitata libertà di movimento dove è diventata la regola "disconnettersi" anche dai sentimenti, può esistere solo l'insicurezza e l'uomo rischia di ritrovarsi solo, con il suo bisogno inappagato di aggrapparsi a qualcosa di solido.

La riscoperta del "tu" e un rinnovato umanesimo è la vera posta in gioco per affrontare i paradossi e le contraddizioni della modernità; vedremo come nei prossimi numeri de Il Rubino.

(*) Docente di Psichiatria all'Università di Perugia

Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI



Via N. Sauro, 13
06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Cell. 339.5768394 - 338.5261250

UNA RACCOLTA DI POESIE DI BRUNO E LUCIANO LEPRI

La raccolta di poesie dal titolo significativo di "Come due Fratelli" (pagg. 161) di Bruno e Luciano Lepri, stampato con i caratteri della "Bertoni Editore", rappresenta un donum amicale e poetico d'indubbio valore spirituale ed esistenziale. Non solo per la originalità di un formato "a due mani", per la tenera prefazione - confessione dei loro figlioli Anna e Luca, Giulia e Lorenzo, per la emblematica copertina a colori dell'artista Anna Ghisleni, e per la foto di quarta di copertina dal sapore crepuscolare di Giulia Lepri, ma soprattutto per il contenuto umano, ideale, vitale, ecc. che contentutizza i liberi versi di due uomini, baciati dal successo professionale, ma che trovano nella poesia la terapia dell'anima. Il volume è dedicato alle mogli Anna Rita e Giuliana e ai figli.

La prima parte (pp.7-63) dipana il gomitollo dell'animo in poesia essenziale di Bruno che dal quotidiano professionale di lenitore di dolore prescinde per vivere la dimensione dell'essere oltre i confini dell'apparire, magari per cogliere stupito "sulle dischiuse labbra/ la perla del sorriso" e "quel rametto ultimo/ di gelsomino/ fiorito per dispetto/ in attesa del vento" o per visualizzare, con gli occhi lucidi il paziente amore/spiaggiato sulla risacca (con) le foglie appassite/pronte al silenzio/lambito dall'ombra della sera. Non difetta alla nuda sensibilità di Bruno Lepri la crepuscolarità, laddove "sorge tremula la sera" e "carezze lievi" che "non sanno dove cadere" e che percepiscono "carezza docile di piuma/ per chi la festa fugge/ ultimo treno".

Non ultimo "quando il tempo /è un pendolo fermo". Nella trepidazione emozionale del poeta dalle origini panicalensi si ascolta non solo "la musica del vento", quanto "il pianto" o il "battito lieve del sogno/ che incredulo fugge al risveglio".

Bruno che ha spogliato il verso libero da ogni distrazione ortografica, si arresta come meravigliato alla magia dell'erbose sentiero /(che) invano ceta petali/oltre le foglie protesi oltre "il confine del tempo"/ o immaginare i "rami (che) piangono/ le foglie appassite /pronte al silenzio".

Un silenzio che va ben oltre il suo significato fenomenologico per intendere "parole non dette/ o domande incomprese", ovviamente non sulla terra ma addirittura "sui sentieri del cielo", dove "arresa e nuda/ l'anima appare"... Forse per strappare e strapparvi "il vagito dell'anima" che Bruno terzisticizza negli "attoniti ulivi" o sulla "duna fuggitiva", e forse, ancor più in in quel "sogno che fugge/ al primo palpitare di ombre", e in quella lacrimata confessione dove si scopre "inutile drappo/scosso dal pianto di colei/che insegue il mio respiro". Bruno non è poeta naif.

La sua spiritualità è complessa, come può esserla chi è stato

vocato a curare il dolore quotidiano. I suoi slanci di speranza sono sovente punteggiati da un soffrire ad occhi aperti, laddove ci sono "ingannevoli stelle", "cieli distratti", "incredule barche", "gemme di pianto", "gemito delle creature". Ma la sua "famelica anima aspetta/ che cadano comete" per "fuggire l'abisso" e in full immersion obliarsi fiducioso ancor più in quel "brilla di te lo sguardo/ ventata del tempo/ sul fragile sorriso".

Non meno intense sono le liriche (II parte pp.65-152) di Luciano che si lascia travolgere dalla memoria di un tempo che apparentemente non c'è più ma che invece è inciso a lettere di fuoco nel cuore e nella mente di chi lo ha vissuto con dentro l'anima la speranza, l'attesa e l'amore come quando scopre che "la felicità /è fare tutto ciò/con accanto la donna /che ami" o il profumo nei suoi "scomposti capelli" e indi si artiglia nella convinzione "di come vuota sarebbe /la tua esistenza /senza di lei", e nondimeno il ricordo *deja passé*, l'immagine di ieri si fa vivo e vitale e il poeta si sorprende "a giocare sui bianchi gradini /della vecchia cisterna di piazza" o a rubare "le ciliegie /in tiepide dolci/ mattine di primavera/ impertinenti e allegri" e riscoprire l'anima che "si è imbevuta/del trascolorare /dei monti/negli iridescenti /tramonti". E nella mutazione di colori di stagioni in corsa Lepri percepisce l'anima "sospesa tra stanchi ricordi /ed inquiete future visioni/ accarezzate dal profumo del mare" e con una parola turgida e pregnante visualizza "gli alberi/umidi/che lenti/sgocciolano/ l'ultimo pianto/del cielo".

Ma Luciano Lepri, uomo in cammino, non disdegna di cercare "nel colloquio/ con

Dio/la speranza/ di un desiderio / di fede/ e di un sogno" / e senza disperare ha cercato/ancora cerca/ sempre cercherà/ l'ebbrezza/ della divinità/, pur nell'amara constatazione leopardiana che "la natura/ è indifferente/alla nostra morte" e in quest'ambito di triste percezione dell'intorno Luciano si interroga fiducioso "Chissà che non /si trasformino/in attimi d'eterno/in scaglie di assoluto/ in segmenti d'infinito/per essere rivissuti/perennemente/lassù nei profondi/spazi del cosmo/dove l'oggi è lo ieri/e lo ieri il domani/ dove sgravati/dal fasciame del corpo/aleggeremo/leggeri e splendenti/memori appena/ di un attimo /chiamato vita".

Con dentro il desiderio di un uomo che confessa: "quando morirò /vorrei non morire/nel cuore di coloro /che un giorno/mi hanno amato" e soprattutto "so che ancora (forse) vivrò/nei miei scritti/ nei miei libri /nelle mie poesie/se mai ancora/ qualcuno vorrà / leggerli per /ricordarsi di /una meteora di nome Luciano".

E ci piace chiosare questa legittima speranza del poeta, dei poeti Bruno e Luciano Lepri con il verso dantesco laddove ci assicura che: nati fummo non invano ma per "seguire virtù e conoscenza".

Giovanni Zavarella



SANTUCCI
 Trattoria
 Camere
 Chiuso il Mercoledì
 Tel. +39.075.8042835
 www.cameresantucci.com
 info@cameresantucci.com
 Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Invideo
 Assisi
 Film & Communication
 Produzioni Video
 Foto e Video per Cerimonia
 www.invideoassisi.it
 Via G. Beccchetti, 42
 S. Maria degli Angeli - ASSISI
 Tel. 328.4884001 - 320.8221210

L'Associazione "AMICI BARBARA MICARELLI"

in collaborazione con

PRO LOCO
S. Maria degli Angeli

IL RUBINO
Il giornale del cittadino

C. T. F.
Associazione Culturale

Associazione PRIORI
Piatto di S. Antonio

Associazione A.I.D.O. onlus
Gruppo Comunale Assisi

PUNTO ROSA
Associazione

con il patrocinio di



CITTÀ DI
ASSISI

Comune
di RIESE PIO X

Comune
di PRATOLA PELIGNA

Fondazione "G. Sarto"
di RIESE PIO X

Presenta il
PREMIO ALL'EDUCATORE
"BARBARA MICARELLI"

Edizione 2013

che si terrà

domenica 3 febbraio 2013

alle ore 15.00

nell'AULA MAGNA

delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino
Via Madre Maria Giuseppa Micarelli, 8
S. Maria degli Angeli (PG) - Tel. 075.8043672

PROGRAMMA

PREMIAZIONE DEGLI EDUCATORI

Giorgio Tarquinio (alla memoria) di Assisi

Maria Aristei Belardoni di Assisi

Margherita Lucci di Pratola Peligna

Carlo Pellizzari di Riese Pio X

CONCERTO MUSICALE

Coro "CANTORI DI ASSISI"

Moderatore: Prof. Giovanni Zavarella

**AD ASSISI FRATI DA TUTTO
IL MONDO PER ELEGGERE
IL SUCCESSORE DI S. FRANCESCO**
**Al via (800 anni dopo) il 200° Capitolo
Generale dei Frati Minori Conventuali**

Si è aperta il 19 gennaio 2013 nella Basilica di San Francesco d'Assisi il 200° capitolo generale dei Frati Minori Conventuali. Sono circa 99 i religiosi, provenienti da 5 continenti, che si riuniranno fino al 17 febbraio per eleggere il successore di San Francesco. Un appuntamento che si ripete ogni sei anni, durante il quale si fa il punto, si progetta il nuovo sessennio sullo stato dell'Ordine e vengono eletti il Ministro generale e i membri del Consiglio Generale.

"Si tratta - è detto in una nota della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi - dell'appuntamento più importante della famiglia francescana che permetterà ai frati che si ritrovano attorno alla tomba del suo fondatore di attingere energia e forza per progettare il loro cammino futuro. Accolti dal Custode del Sacro Convento di Assisi, padre Giuseppe Piemontese, dal Vescovo di Assisi, Mons. Domenico Sorrentino, e dal Sindaco di Assisi, Claudio Ricci i capitolari rimarranno nella città Serafica per circa un mese".

"Siamo presenti in 65 nazioni. - Ha dichiarato l'attuale Ministro Generale, padre Marco Tasca - in alcuni Paesi l'Ordine è appena nato, mentre in altri vi sono tradizioni secolari. La nostra Famiglia religiosa è composta da 4.300 frati, in alcune nazioni ci sono centinaia di frati e in altre invece poche decine". Tasca ha definito "molto positivo e incoraggiante il dato relativo ad un consistente sviluppo numerico di frati in alcuni continenti come Asia, Africa e America Latina".

L'Ordine dei Frati Minori Conventuali ha alle spalle 800 anni di storia. La data di fondazione risale al 1209 e corrisponde alla approvazione orale che il Papa Innocenzo III concesse a San Francesco quando si presentò a Roma con i suoi primi 12 compagni che aveva raccolto attorno a sé nel tugurio abbandonato di Rivotorto di Assisi. Il primo Capitolo Generale avvenne ad Assisi e fu denominato dai biografi di allora il Capitolo delle Stuoie dove fu eletto come primo successore fra Elia, uno dei primi compagni di San Francesco e artefice della progettazione e realizzazione del Complesso Monumentale che custodisce le spoglie del Santo Patrono d'Italia.

**Passa la mano la storica
pasticceria Marinella**

Nuova gestione e nuovo pasticcere pronti a stupire ogni giorno il palato della affezionata clientela.

Sabato pomeriggio 19 gennaio cerimonia per il passaggio del testimone alla pasticceria - caffetteria - gelateria "Marinella" di Santa Maria degli Angeli.

Per decenni l'attività artigianale di Cristiano Busti, nipote della mai dimenticata signora Marinella, ha deliziato tanti clienti angelani (ma non di meno turisti italiani e stranieri) lasciando un'impronta di creatività ed eleganza. Non ha trovato ad oggi eguali la "famosa" torta mimosa di Marinella. Alla nuova gestione l'augurio della nostra redazione per un futuro di successo.



**Autunno
in campagna**

Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casatedelgrillo.net

**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

NUOVO PRESIDENTE ALL'ISTITUTO SERAFICO DI ASSISI

Sabato 5 gennaio 2013, si è svolta, presso la sala convegni dell'Istituto Serafico di Assisi, la cerimonia di insediamento del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio di Amministrazione alla presenza del Direttore Regionale della Sanità Dott. Emilio Duca, dei sindaci di Assisi, Bastia Umbra e Sigillo e numerose autorità civili e religiose.

Il vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino Mons. Domenico Sorrentino, ha presentato i nuovi amministratori

Avv. Francesca Di Maolo (nella foto), ha rivolto parole di ringraziamento al dott. Gino Brunozzi che l'ha preceduta nell'incarico, affermando di voler svolgere il servizio cui è stata chiamata con umiltà e allo stesso tempo con grande entusiasmo, credendo fermamente nei valori etici e morali a fondamento dell'Istituto.

Nell'indirizzo di saluto il Dott. Duca ha raccolto la provocazione della Presidente che richiedeva il riconoscimento della pubblica



esortandoli a svolgere il mandato loro affidato ponendo a fondamento dello stesso la Parola di Dio. Ha quindi ricordato il celebre brano del vangelo di Matteo che individua negli affamati, negli assetati, nei poveri in genere l'impegno più grande di ogni cristiano: "Il Serafico infatti" ha concluso il Vescovo "è un laboratorio di amore nel quale deve battere il cuore della comunità diocesana. Il Beato Ludovico da Casoria, fondatore del Serafico nel 1871, diceva che per lui quest'opera era un cantico d'amore... Questi ragazzi sono professori di una nuova sociologia, ci insegnano che si è veramente società e fratelli soltanto se al centro è posto chi è più fragile".

Nel suo discorso di insediamento il nuovo Presidente dell'Ente,

utilità del servizio svolto dal Serafico nel panorama dell'eccellenza regionale e nazionale, dichiarando che una delle sfide del nuovo Piano Sanitario Regionale sarà la realizzazione della rete dei servizi sanitari integrati tra pubblico e privato no profit.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione del Serafico risulta così composto: Presidente Avv. Francesca Di Maolo, Vicepresidente Mons. Maurizio Saba, consiglieri: Dott. Massimo Bagnoli, Ing. Valter Baldaccini, Dott.ssa Angela Boccali, Prof. Sandro Elisei, Prof.ssa Bianca Maria Tagliaferri. Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente Dott. Francesco Pampanoni, dal Dott. Antonello Maria Pennazzi e dal Dott. Roberto Roscini.

Per iniziativa della Scuola di Etica ed Economia di Assisi

CONVEGNO SUL TEMA: GIORNALISMO, SPORT, RELIGIONE, FINANZA, DIRITTO E ARTE

La Scuola di Etica di Assisi, presieduta dal Prof. Tommaso Sediari e diretta da Roberto Baldassarri non demorde. La crisi economica non solo impone una maggiore riflessione al sodalizio assisano che da sempre persegue un progetto di promozione etica, ma addirittura ne esalta il valore ideale. In una società che è scorata da una diffusa crisi di valori, l'esercizio più puntuale dell'etica nelle azioni economiche può risultare una giusta deriva per non perdere il contatto con il bene.

E proprio a tale scopo è stato organizzato un incontro della Scuola di Etica ed Economia di Assisi.

Nell'intento di continuare a promuovere riflessioni in ordine all'etica nell'economia, il sodalizio "Universitatis Assisnatis Schola de Negotiis Gerendis", ha messo in cantiere una serie di incontri, utili a sviluppare non solo l'economia sostenibile e compatibile con il nostro tempo, ma soprattutto per suscitare negli industriali, nei commercianti, nei cittadini tutti, comportamenti etici

Entro questo progetto ideale di contributo alla Comunità umbra ed assisana, il giorno 18 gennaio 2013, alle ore 16 si è tenuto un convegno dal tema: "Giornalismo, Sport, Religione, Finanza, Diritto ed Arte", presso il Cenacolo Francescano di Santa Maria degli Angeli. Ha introdotto i lavori il Presidente della Scuola prof. Tommaso Sediari.

Hanno partecipato Mauro Rosati di Montepredone, Editorial Director Calciolive2 che ha svolto anche il ruolo di moderatore.

Il ben noto giornalista Italo Cucci si è soffermato sullo stato di "salute" dello sport in Italia e nel mondo. Con una analisi puntuale ha

offerto uno spaccato di indubbio realismo, avvalendosi di esempi e di fatti, non trascurando di fare riferimento al doping e alle combine. A seguire Mons. Elio Bromuri, Direttore de "La Voce", con il rimando al magistero della Chiesa ha parlato di un relativismo e di un qualunquismo etico imperante nella società che mortifica l'essere, con una prepotenza e prevalenza dell'apparire.

L'Avv. Rosa Petrucci dell'Università di Teramo e Avvocato del Foro di Perugia, ha argomentato sui vari provvedimenti sportivi e giuridici che presiedono alla pratica sportiva, mostrando e dimostrando le grandi difficoltà che incontra lo sport in Italia e all'estero. Non è mancata una utile riflessione di Mauro Rosati che ha ribadito le situazioni di disagio nello sport.

Ha concluso l'incontro la profonda riflessione dell'artista Giovanna Bruschi che ha argomentato

sullo stato delle Arti figurative, in ordine all'applicazione dell'etica nel tempo contemporaneo, lamentando la eccessiva intromissione di critici, giornalisti, galleristi, che troppo frequentemente decidono il futuro di un artista. Inoltre ha tenuto ad offrire agli intervenuti l'esempio di grandi operatori culturali umbri, quali il poeta Bruno Dozzini, il poliedrico Alfredo De Poi e l'operatore

culturale Alviero Moretti (già presidente della Scuola di Etica). Peralto ha sottolineato la Bruschi che il vero gesto artistico, nel perseguire la bellezza, non può che essere identitario del Bene e quindi dell'Etica. E ha chiosato il suo intervento con la bella espressione "l'arte è amare".

Non è stato assente il dibattito.

(foto Sergio Ceccarani)



FIOCCHI ROSA

Il 17 novembre 2012 la piccola **Elisabetta Brunozi** ha ricevuto il sacramento del Battesimo entrando a far parte del corpo mistico di Cristo, cioè della Chiesa.

Hanno vissuto con intensa emozione la cerimonia i genitori Massimiliano e Natalia Selezneva, i nonni Franco Brunozi, Anna Rita Roberti, Olga Selezneva, altri parenti e amici di famiglia. Tutti hanno augurato alla primogenita una crescita serena e felice.



Il giorno 11 dicembre 2012 alle ore 16,06 presso l'ospedale di Pantalla-Todi la figlia del Colonnello Carlo Cagnetti ha dato alla luce una bella bambina del peso di circa 3 kg, alla quale è stato dato il nome di **Arianna**.

Ai genitori Tiziana Cagnetti, Manuel Benavoli le più vive congratulazioni e tantissimi auguri di ogni bene e felicità. Si uniscono i nonni materni Eufemia e Carletto e quelli paterni Pinuccia e Vittorio, nonché tutti i parenti di Terontola, di Roma, di Milano e di Assisi, primo fra tutti lo zio Valerio, fratello della mamma.



NOZZE D'ORO

Quando è la Luce ad illuminare il sentiero dell'amore, 50 anni insieme sono come una goccia di rugiada a primavera.

Dino e Bruna Siculi, il giorno 2 dicembre 2012 hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio nella gioia e nella felicità dei figli Manuela e Daniela e dei nipoti Lucia, Nicola, Chiara, Noemi, Luca, Samuele e Anna, dei generi Selli Giovanni e Bigi Roberto.

Hanno rinnovato il loro "sì" d'amore per sempre nella Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli nelle mani di P. Marco Viannelli, Parroco.

A nome di tutti i parenti, "Il Rubino", interpretando il desiderio anche degli amici, formula a Dino e Bruna i più fervidi auguri per tanti e tanti anni insieme, la mano nella mano e con la gioia nel cuore.



LAUREE

In data 18 dicembre 2012, **Fabio Antonelli** ha brillantemente concluso il proprio percorso di studi presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, conseguendo la laurea magistrale in giurisprudenza, con la valutazione di 110 su 110.

Ha discusso una interessante tesi di piena attualità: "La fiducia della collettività nel marchio e il valore penale del segno distintivo nell'epoca industriale". Relatore il prof. David Brunelli.

Il neo-dottore ha ricevuto le congratulazioni degli amici presenti e dei parenti, in particolare del papà Sergio, della mamma Diana, della sorella Laura, con Massimo e Sara, della nonna Iole e degli zii Anna e Mario Casadei. Tutti hanno formulato auguri vivissimi per un futuro ricco di impegni e di soddisfazioni.



Il 22 novembre scorso, presso l'Università degli Studi di Perugia, facoltà di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali,

Carlo Dalla Costa ha concluso il suo corso di studi. Al neo-dottore le congratulazioni di mamma Mimma e papà Sandro, del fratello Lorenzo e dei parenti e gli amici che gli vogliono bene e che hanno apprezzato il suo impegno.



AVIO BERRETTA COMPIE 90 ANNI

Nato a Santa Maria degli Angeli il 23/01/1923 figlio primogenito di Augusto Berretta detto Nello fondatore dello storico Bar Berretta.

Si trasferisce per lavoro a Perugia nel 1941 e tra il capoluogo umbro e Roma vive gli anni della 2° guerra mondiale. E' un tecnico della Timo, poi divenuta Sip e infine l'attuale Telecom. E' lui che raggiunge con il "filo del telefono" tutte le case dell'Umbria e sotto la sua responsabilità la rete telefonica raggiunge ogni angolo della regione. Diventerà il responsabile del settore tecnico della



suddetta società e questo gli frutterà il titolo di Maestro del Lavoro consegnatogli de manu dall'allora Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Leone.

Nel 1950 sposa Licia Bistoni, sorella di Monsignor Remo personaggio felicemente noto negli ambiti cultural-religiosi del capoluogo umbro. Con lei genera 4 figli che con le rispettive famiglie hanno dato vita al nucleo perugino dei Berretta composto da 21 persone.

NOZZE D'ORO

Il 19 Gennaio 2013 a Tordandrea nella Chiesa di San Bernadino da Siena hanno celebrato i 50 anni di vita insieme **Maria Gambacorta e Gino Sorignani**.

Gli sposi hanno rinnovato le loro promesse nuziali, alla presenza dei figli, nipoti, parenti e amici.

La significativa cerimonia, presieduta dal parroco, padre Michele

Ardò, è stata impreziosita dalle belle voci del coro di Tordandrea. *Noi figli e nipoti vi ringraziamo con particolare affetto di questa vostra festa, che in fondo è anche un po' la nostra, per la meravigliosa famiglia che avete costruito in questi 50 anni di matrimonio.*

I figli e nipoti



90 PRIMAVERE

Martedì 18 dicembre 2012 grande festa per il compleanno di nonna **Guglielma Boldrini ved. Minciarelli**.

I figli Maria, Paola, Alfio insieme ai generi, la nuora, i nipoti Marco, Eli e Lorenzo, le pronipoti Letizia e Matilde augurano

alla loro cara nonna di continuare a nutrire di gioia ed amore i loro cuori. Si uniscono a formulare gli auguri per altre primavere i parenti ed amici intervenuti alla festa.



"ESPRESSIONE DANZA" PREMIATA ALL'INTERNATIONAL DANCE FESTIVAL

Continua il successo della scuola Espressione Danza di Tania ed Eleonora Roppolo che, dopo essersi aggiudicata lo scorso luglio la vittoria al Vitasnella Dance Award, ha partecipato ad un Festival a livello internazionale tenutosi a Milano Danza Expo.

International Dance Festival è una rassegna internazionale di scuole di danza alla quale partecipano per l'Italia le migliori coreografie degli eventi "Città in Danza 2012".

Dal 23 al 25 Novembre il parco espositivo di Novegro (MI) si è trasformato in un grande palcoscenico dedicato alla danza ed ai suoi appassionati.

Milano Danza Expo rappresenta un'occasione speciale per incontrare alcuni dei più importanti nomi della danza ed attraverso concorsi, workshop ed esibizioni di ogni genere, condividere la propria passione con i professionisti del settore.

Tra gli ospiti presenti: Raffaele Paganini, David Parsons, Mauro Astolfi, Andre' De La Roche e tanti altri.

L'ennesima soddisfazione per la scuola "Espressione Danza", con sede presso "SoleLuna Dance Gallery", che ha chiuso il 2012 con la terza vittoria consecutiva.

E' una conferma della passione e professionalità delle insegnanti. Infatti la coreografia di "Espressione Danza" è stata premiata tra le migliori 12 coreografie italiane del 2012. "Espressione Danza" è una eccellenza del nostro territorio da continuare a monitorare!

Per questo motivo è bene prenotare in tempo lo spettacolo di fine anno al Lyrick Theatre programmato per il 7 giugno 2013.



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it-www.buinilegnami.it

Trattoria Hotel da Elide

Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 2

ANCHE MR. FOGG ALLA FESTA DI SANT'ANTONIO

Che la festa abbia varcato i confini paesani e attiri migliaia di persone è noto da tempo.

Ma che, in occasione di tale festa, anche mr. Phileas Fogg, un personaggio noto da più di un secolo in tutto il mondo, abbia deciso di far tappa a S. Maria è motivo di orgoglio per i priori in primis e per tutti gli angelani.

Dopo aver visitato località importantissime di mezzo mondo, mr. Fogg ha voluto vedere cosa stesse accadendo nel nostro paese.

Accompagnato dal suo fedele servitore Passepartout e dalla principessa Maya, è stato ricevuto dal sindaco Claudio Ricci in persona che ha fatto gli onori di casa.

Incredibile questo fatto? Assolutamente no!

Lo può testimoniare chi, domenica 20 gennaio, si è recato al teatro Lyrick, dove gli alunni della scuola primaria "Patrono d'Italia", ovvero "l'ombelico del mondo", in 80 minuti hanno dato vita a "Il giro del mondo in 80 giorni", recita ispirata all'omonimo romanzo di Giulio Verne.

Affrontare un palcoscenico delle dimensioni del Lyrick non è sicuramente cosa da poco, soprattutto per artisti in erba.

Tuttavia, grazie al testo brioso recitato con spigliatezza, alle musiche e ai balletti che hanno contestualizzato la vicenda, si è assistito ad uno spettacolo spiritoso che è stato apprezzato dal pubblico come hanno dimostrato i numerosi e prolungati applausi.

Grazie, dunque, agli insegnanti che, anche in questo campo, hanno dato prova di grande professionalità; grazie ai bambini, padroni disinvolti della scena; grazie ai genitori che si sono attivati nella realizzazione della scenografia e dei costumi, curati fin nei minimi particolari.

Infine grazie a tutti gli spettatori per essersi lasciati coinvolgere dall'allegria che ci è stata trasmessa dallo spettacolo.

Una mamma

LE MANIFESTAZIONI INVERNALI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI

Il periodo prenatalizio è stato intenso di appuntamenti, all'interno dell'Istituto Comprensivo Assisi2.

Gli alunni, coordinati dai loro insegnanti, talvolta supportati da collaboratori esterni, hanno creato occasioni di incontro con le famiglie, per scambiarsi gli auguri.

I bambini del plesso scolastico "Sorignani" di Tordandrea, si sono cimentati in un musical dal titolo "Tutte le cose lo chiamano amore", intrattenendo i genitori ed i tanti ospiti con uno spettacolo, ispirato alla vita di San Francesco, che li ha visti cantare e recitare con una disinvoltura tipica di artisti esperti.

Mentre gli alunni, della scuola Primaria a tempo pieno Giovanni XXIII, si sono esibiti in un applaudito concerto di musiche natalizie, diretti dal maestro Franceschelli.

Anche i ragazzi della scuola secondaria di primo grado Alessi hanno presentato il loro concerto di Natale sotto la guida dei loro docenti di educazione musicale.

Il repertorio presentato spaziava da brani classici della tradizione a brani moderni, più vicini ai gusti delle nuove generazioni.

Subito dopo il concerto, si è svolta alla presenza del dirigente scolastico dottoressa Siena, delle numerose autorità, tra cui l'assessore Francesco Mignani e della famiglia Ciambella, la assegnazione delle borse di studio che Giuseppe e Daniele Ciambella hanno istituito per onorare la memoria del padre Adelio, uomo di grande spessore umano e imprenditore apprezzato e stimato da chi ha avuto il piacere di conoscerlo.

Hanno ricevuto questo ambito riconoscimento per i loro meriti scolastici tre studentesse della scuola Alessi:

Martina Minelli, Lisa Palini e Salim Youssra.

Sono stati pure premiati dalla presidente, la dottoressa Guidi, i ragazzi che hanno partecipato al concorso grafico, indetto dal Lions club.

Durante questi incontri è stato presentato il reportage fotografico, del viaggio che alcuni insegnanti hanno effettuato in Inghilterra, per partecipare ad un meeting con i partners stranieri del progetto "Comenius".

Infine, a pochi giorni dalla ripresa dopo la pausa delle vacanze, il consueto spettacolo legato al "Piatto di S. Antonio" degli alunni della scuola Patrono d'Italia, che conclude il periodo delle manifestazioni invernali che la scuola offre alle famiglie e al territorio.

L'appuntamento è ora per le manifestazioni di fine anno scolastico.

Cristiana Mecatti

Liceo Properzio

NUOVI ORIENTAMENTI: IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze umane è un liceo di nuova istituzione, costruito a partire dalle migliori sperimentazioni sorte, dagli anni '90 in poi, negli ex istituti magistrali.

Raccoglie in particolare l'eredità del Liceo Pedagogico-sociale cercando di coniugare tradizione e modernità. Il nuovo Liceo del-



le Scienze umane si propone di fornire agli studenti importanti strumenti per orientarsi:

- nella dimensione interiore della **mente** e delle **emozioni**;
- nella dimensione esterna delle **relazioni sociali** ed **economiche**.

Il liceo si articola in due indirizzi:

- **IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

approfondisce la conoscenza della mente e della persona, concentrandosi in particolare sulla **Psicologia** e le **Scienze dell'educa-**

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

zione, rafforzando inoltre lo studio delle scienze naturali e della cultura classica, attraverso la filosofia e il latino.

- L'OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

approfondisce la conoscenza del sistema sociale, concentrandosi in particolare sulla **Sociologia**, sul **Diritto** e sull'**Economia**, con



un rafforzamento della matematica e la presenza di una seconda lingua straniera: spagnolo.

Entrambi gli indirizzi consentono l'**accesso a tutti i corsi universitari** e garantiscono una **formazione completa** in ogni ambito.

Sono infatti presenti tutte le principali discipline:

- **umanistiche** (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Storia dell'arte)

- **scientifiche** (Matematica, Fisica e Scienze Naturali)

- **linguistiche** (mentre l'opzione base prevede lo studio di Latino e Inglese, l'opzione economico-sociale prevede lo studio di due lingue straniere: inglese e spagnolo).

Il liceo SCIENZE UMANE DI ASSISI è una scuola aperta al territorio, al mondo del lavoro, del volontariato, del sociale.

Si propone infatti di orientare gli alunni verso lo sviluppo di un modello di "welfare society", di una società solidale in cui tutti i soggetti sociali cooperino per la costruzione di una realtà attenta ai bisogni reali e rendere i soggetti capaci di poter intervenire in maniera efficace. Gli studenti del Liceo Scienze Umane hanno

pertanto la possibilità di partecipare ad importanti percorsi di formazione, ad un programma di **alternanza scuola-lavoro** che gli permette di conoscere e sperimentare le proprie abilità, sviluppare le competenze e accrescere le conoscenze per affrontare in maniera consapevole e responsabile il mondo lavorativo.

Così, a partire dal terzo anno, gli studenti possono approfondire le conoscenze teoriche attraverso percorsi pratici, concreti, centrati sullo sviluppo delle abilità nelle relazioni di aiuto, di crescita, di formazione, attraverso la costruzione di un atteggiamento propositivo nei confronti dell'altro, la sperimentazione di strategie di animazione in gruppi di bambini abili e diversabili, preadolescenti e anziani. Tali percorsi denominati **stages** vengono realizzati grazie alla fattiva collaborazione tra scuola e i Servizi Sociali dei Comuni di Assisi, Bastia, Bettona, la Casa di Riposo Andrea Rossi, l'Istituto Serafico e l'Associazione di volontariato A.N.N.A.

Si ricordano infine, il progetto sullo studio della malattia mentale e la visita alla Casa di Reclusione di Spoleto. Il progetto sull'approfondimento del

disagio psichico e della disabilità è stato attuato in collaborazione con i medici, gli psichiatri, gli operatori sociali del Centro di Salute Mentale dell'area dell'Assisano e ha permesso agli studenti di approfondire le tematiche delle discipline di indirizzo, sviluppare la sensibilità al disagio, alla malattia e di affrontare la lotta al pregiudizio e agli stereotipi. Inoltre, esperienza densa di significato è anche la visita alla Casa di Reclusione di Spoleto che permette agli studenti di approfondire temi importanti come la devianza, la criminalità, affrontare la riflessione sul tema dell'ergastolo, della cultura della legalità. **(N.d.R. l'articolo, molto interessante, di una studentessa della classe VC Scienze Umane sarà integralmente riportato nel prossimo numero.)**

Tutto ciò ha quindi il fine di agevolare la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di permettere agli studenti di identificare il futuro percorso di formazione maggiormente in linea con le proprie attitudini e con le offerte del mercato.

Istituto Alberghiero

ULTIME NOTIZIE DALL'ISTITUTO

Parlando delle molteplici attività svolte dai nostri alunni nel territorio ci eravamo lasciati nell'imminenza delle festività natalizie e da lì vogliamo ripartire ricordando che gli alunni delle classi 2I e 2H guidati dalla professoressa Claudia Apostolico hanno collaborato con l'ADS Angelana 1930 curando il servizio di sala in occasione dell'evento "Natale Giallo Rosso" tenutosi presso il Teatro Lyrick il 21 dicembre 2012. Ma, dato che nella nostra scuola non si vive di sola pratica ecco che cambiamo completamente genere e ricordiamo che "La cultura della legalità" è stato il tema di un incontro che ha avuto luogo il 14 gennaio presso il plesso scolastico di San Benedetto; protagonisti il Capitano Marco Sivori, Comandante della Compagnia Carabinieri di Assisi e gli alunni delle classi quarte. Nel pomeriggio del 22 gennaio invece, l'istituto ha ospitato il Dott. Francesco Cavallucci, storico e autore di numerose pubblicazioni relative alla storia del territorio. Numerosi docenti hanno potuto assistere alla sua lezione avente per tema "Le tracce dei Longobardi sul patrimonio artistico culturale e l'influenza sulle nostre tradizioni".

Questo interessante momento formativo e culturale va ricollegato al fatto che tutte le classi terze dell'indirizzo enogastronomico stanno lavorando al progetto "I Longobardi: un patrimonio comune alle radici della nostra cultura" proposto dall'Associazione "Italia Longobardorum".

Il progetto è stato inserito nel percorso di alternanza scuola lavoro e include diverse attività tra cui per esempio una uscita nel territorio per seguire un itinerario che tocca le località di Campello sul Clitunno, Spoleto e Monteluco e il viaggio di istruzione - stage che si terrà nel mese di febbraio e che avrà per oggetto un itinerario longobardo con meta Brescia, Desenzano e Sirmione.

CONTINUA L'AVVENTURA EUROPEA

Gli alunni Gledisa Budlla, Leonardo Monacelli e Niklas Paffi della classe IV A e l'alunna Roberta Ricciarelli della IV C accompagnati dalle professoressa Maria Giovanna Gagliardi e Luigina Partenzi si sono recati nella cittadina di Lagiewniki sita nella Bassa Slesia in Polonia per il 2° meeting del progetto multilaterale Comenius «A visualtravel to traditions» che vede il nostro istituto in partenariato con il Gimnazjumim. PiastowSlaskich w Lagiewnikach oltre che con istituti di Praga, Plevn, Avanos, Calatayud siti rispettivamente in Repubblica Ceca, Bulgaria, Turchia e Spagna.

Lunedì 14 gennaio il gruppo ha letteralmente preso il volo dall'aeroporto lombardo di Orio al Serio per raggiungere la città di Wroclaw (Breslavia) dove è stato accolto da una docente in rappresentanza della scuola partner.

Una trasferta all'insegna del freddo polare ma il gelo atmosferico è stato abbondantemente temperato dalla calorosa e amichevole accoglienza che i partner polacchi hanno riservato agli ospiti. Denso di attività e visite culturali il programma dei tre giorni di permanenza in loco. Alle sessioni di lavoro si sono alternate numerose visite culturali di notevole interesse. Una intera giornata è stata dedicata alla scoperta della città di Wroclaw, altre escursioni hanno consentito di visitare ZabkowiceSlaskie, Pieszyce e Swidnica.

Durante la permanenza presso l'istituto ospite gli alunni hanno potuto assistere alle presentazioni multimediali dei vari gruppi inerenti danze e tradizioni folcloristiche ed hanno a loro volta presentato il proprio lavoro sul Calendimaggio e le danze medioevali, mostrando anche una sintesi di quanto realizzato nell'ambito dell'edizione 2011 di "Gustando Assisi" manifestazione che è curata dagli alunni della nostra scuola e che fu tutta dedicata al Medioevo. I partner polacchi hanno inoltre presentato la Polonia

e i suoi maggiori luoghi di interesse. Anche l'ufficialità ha voluto la sua parte ed ecco che l'intera compagine è stata ricevuta dal



sindaco della cittadina e poi, tutti insieme per la serata di chiusura del meeting.

Un'ottima cena a base di piatti tipici polacchi e naturalmente la consegna degli attestati di partecipazione, di un CD con le immagini dei momenti salienti dell'evento e un piccolo omaggio per gli

ospiti. Il tutto condito da tanto divertimento e gioia e dunque a meeting concluso possiamo ancora una volta dire grazie all'Unione Europea che ci consente di realizzare simili esperienze il cui valore formativo ed educativo è innegabile contribuendo ad avvicinare popoli con lingue e tradizioni diverse. Avevamo iniziato alla grande con il meeting di apertura in Bulgaria e abbiamo continuato benissimo in Polonia, dunque un grazie agli organizzatori di questo meeting: la Preside dell'Istituto signora Mariola Poczateke, la coordinatrice del progetto per parte polacca, la professoressa Magdalena Moson nonché tutti i membri del gruppo Comenius. A questo punto ci diamo appuntamento a Praga per il mese di marzo... ma questa è un'altra storia.

Miranda Forte (docente)

Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo – Ruggero Bonghi" Coordinato dai proff. D.Frascarelli e G. Roscini



PERCHE' ISCRIVERSI AL "BONGHI" ?

CORSO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

- ➔ per conseguire un diploma spendibile immediatamente sia nel mondo del lavoro sia come solida base per studi universitari;
- ➔ per acquisire competenze specifiche nell'edilizia, nella topografia e nelle operazioni catastali, nelle stime di edifici e terreni;
- ➔ per prepararsi a vivere da protagonista un territorio dove il ricco patrimonio paesaggistico e architettonico richiede di essere ripristinato, curato, monitorato;
- ➔ per operare come libero professionista dopo il conseguimento dell'abilitazione e l'iscrizione all'albo professionale (Geometri).

CORSO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

- ➔ per conseguire un diploma spendibile immediatamente sia nel mondo del lavoro sia come solida base per studi universitari;
- ➔ per acquisire competenze specifiche nella contabilità, nelle pratiche fiscali, nelle operazioni finanziarie, nella gestione e promozione di un'azienda;
- ➔ per prepararsi a un ruolo di primo piano nell'economia del territorio, dove tante imprese turistiche e artigianali hanno necessità di personale giovane che dialoghi con il mondo, nel contesto di moderni circuiti commerciali.
- ➔ per compiere un primo, fondamentale passo verso una libera professione in campo fiscale, amministrativo, giuridico.

GARE DI CORSA CAMPESTRE 2012

Il giorno 3/12/2012 alcuni ragazzi del tecnico "Ruggero Bonghi", del tecnico-professionale "Marco Polo" e dell'IPSSC di Bastia Umbra sono stati protagonisti della gara di corsa campestre d'Istituto. Alle ore 10:00 i 48 partecipanti erano sul posto di partenza; a supervisionare la gara erano presenti i professori di Scienze Motorie delle tre scuole insieme ai giudici di gara. Il percorso prevedeva cinque giri intorno all'edificio dell'Istituto Bonghi.

I nostri compagni sono giunti all'arrivo, affaticati e infreddoliti, sotto il suono dei nostri cori, alle ore 11:00 circa. Quindi ci siamo spostati in palestra per assistere alle premiazioni dei vincitori fatte dal nostro preside Carlo Menichini, che si è sinceramente

congratolato con loro. Nella categoria Allievi si è fatto valere arrivando al 1° posto Michele Cruciani (classe I A CAT); al 2° troviamo Andrea Belli (III A CAT) e per finire si è aggiudicato il 3° posto Alessandro Galassi (II B CAT). Non da meno è stata la categoria Allieve: 1° posto per Ouns Mornagui, 2° per la sorella Zaineb Mornagui e 3° per Angela Saka, tutte del corso tecnico-commerciale AFM. Per finire si sono aggiudicati il 1° e il 2° posto nella categoria Juniores maschile Simone Galati del IV D IGEA e Mohammed Mehdaui del "Marco Polo".

Concludo ringraziando a nome dell'intero pubblico ogni partecipante per averci fatto assistere, anche quest'anno, a una bella gara che per di più ha coinvolto tutte le scuole di cui è composto il nostro Istituto.

Laura Vaccariello (III B CAT)

IL POMERIGGIO CULTURALE DI FINE MESE ORGANIZZATO DAL C.T.F. ANGELANO

Platea gremita, argomenti di notevole interesse

Un nuovo appuntamento dell'Associazione Culturale CTF di Santa Maria degli Angeli, diretta da Luigino Capezzali.

La manifestazione ha avuto luogo il 25 gennaio 2013, alle ore 17.30 presso l'Hotel Los Angeles di Santa Maria degli Angeli. Il pomeriggio culturale, è stato introdotto dalle parole del Presidente dell'Associazione e dell'Assessore Moreno Fortini ed è stato impreziosito dalla inaugurazione della mostra personale dal tema "Il valore emozionale del colore" della dottoressa Rosella Aristei. A seguire Guendalina Passeri ha presentato il saggio letterario dal titolo "...E c'era la luna luminosa e oscura".

Sono state letti alcuni stralci, tratte dall'originale volume, da parte di Maria Stella Passeri. Poi è stata la volta del dr. Massimo Paggi che ha relazionato sull'Ospedale di Assisi e sulle sue urgenti necessità. Al termine, in linea con la tradizione, l'Associazione CTF, alla presenza della autorità civili, e sportive, ha reso omaggio a due illustri cittadini, Nello e Gino Fragola, che hanno segnato con il loro impegno umano, sociale, industriale, sportivo la crescita e lo sviluppo di Santa Maria degli Angeli. Peraltro sono state rese testimonianze toccanti a Nello e Gino da parte Giuseppe Pinchi e Mauro Ranucci. La serata si è conclusa con una conviviale, ammannita con sapienza culinaria dallo chef dell'Hotel Los Angeles. Durante la cena i pittori Carlo Fabio Petrignani, Carlo Cappa, Rosella Aristei e Maria Antonietta Giannini, in spirito di servizio e liberalità hanno donato una loro opera che è stato oggetto di pari liberalità di alcuni cittadini e dalle Associazioni culturali locali: Pro Loco, CTF, AIDO, Priori del Piatto di S. Antonio, Amici Barbara Micarelli, "Punto Rosa" e della Fondazione FIA. Quest'ultima ha assicurato generosamente una somma di circa 2.500 euro. Il Dr. Massimo Paggi nell'intento di suscitare attenzione al Nosocomio assisano sta mettendo insieme Associazioni e privati cittadini per contribuire all'acquisto di arredo indispensabile al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Assisi. Ha moderato il prof. Giovanni Zavarella.



GITA SOCIALE DELLA PRO LOCO ANGELANA A ROMA

Lodevole iniziativa del sodalizio angelano diretto dal volitivo presidente Moreno Bastianini che raccolte "al volo" le 50 adesioni programmate si sono portati nella capitale per presenziare, venerdì 11 gennaio, al programma televisivo "La prova del cuoco" condotto da Antonella Clerici.

Nel pomeriggio spazio alla cultura con la visita al Museo del Risorgimento Italiano e al Sacro delle Bandiere. In conclusione passeggiata panoramica sul terrazzo del Vittoriano che offre uno spaccato storico culturale della Città Eterna.



Bastia Umbra
Via Sacco e Vanzetti, snc
Tel. 075.8004599 - fax 075.8004931
E-mail: info@delbiancoauto.it - www.delbiancoauto.it

WE SERVE È IL MOTTO DEL LIONS CLUB

Noi serviamo e, un servizio alla cittadinanza, è quello che ha svolto il club di Assisi organizzando nella sala della Conciliazione un incontro sul tema: Corso di Laurea in Economia del Turismo in Assisi- Stato dell'Arte.

Che il problema Università sia particolarmente sentito lo ha dimostrato la buona affluenza in sala di ascoltatori, cosa inusuale in Assisi, interessati alle sorti di una risorsa non solo culturale ma anche economica per la città.

Attraverso gli interventi dei vari relatori si è ripercorso lo storico di questo corso di laurea, dagli albori, ai fasti, al declino, fino alla crisi profonda degli ultimi anni che lo ha portato ad un passo dalla chiusura.

L'intervento di più fattori, non ultimo l'impegno anche clamoroso del Sindaco Ricci e l'appoggio incondizionato del Preside di facoltà prof. Daddi ne hanno per ora permesso il salvataggio.

L'ingresso nella cordata poi della Facoltà di studi per Stranieri di Perugia ha dato un ulteriore ossigeno al boccheggiante istituto a sede assisana.

Ma il cielo è ancora denso di nubi e alta deve essere l'attenzione intorno al problema come ha fatto intendere l'intervento dell'assessore Massucci in riferimento ai costi che per il mantenimento dell'Università il Comune deve sostenere, specie in un momento di crisi economica come questo attuale.

Di contro, l'assessore Mignani ha rassicurato i presenti sull'impegno a tutto campo dell'Amministrazione Comunale nel ricercare collaborazioni esterne e sinergie tra diversi poli universitari nazionali ed internazionali.

Una nota positiva è arrivata dal preside Daddi, che ancorché prossimo alla scadenza del suo mandato, ha affermato esplicitamente la sua certezza sulla permanenza in Assisi del triennio di laurea.

Ma fino a quando??!!

Concreto nella sua sostanza l'intervento del direttore del CST dr. Tardioli che ha definito il ruolo e l'importanza del Centro Studi vuoi per l'Università vuoi per la peculiare funzione che svolge e per cui è richiesta la sua azione; in vero più che in Umbria ed in Assisi in altre realtà regionali.

Nemo profeta in patria.

Il Convegno brillantemente introdotto dal dr. Stefano Frascarelli e dal dr. Roberto Caldari si è concluso con un intervento del Sindaco Ricci e del presidente del Lions Club di Assisi dott.ssa Cristina Guidi.

A tutte le forze politiche esistenti in città e a tutti i cittadini incombe l'impegno di tener alta l'attenzione su questa struttura perché non debba la città subire un ulteriore scippo.

Ospedale, e non solo, *docet.*

Massimo Paggi
ads Lions club Assisi



banca popolare di spoleto spa

La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagina - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821 CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184
--	---

www.bpspoleto.it

INIZIATIVA CULTURALE DEL LIONS CLUB DI ASSISI

Quest'anno il vincitore del premio "Poster per la Pace" è stato assegnato a Riccardo Patassini.

La cerimonia della premiazione di questo concorso, ideato dal Lions Club 108L, è avvenuta il 22 dicembre nell'auditorium della scuola media Giovanni XXIII di Santa Maria degli Angeli.

Presenti l'assessore Francesco Mignani, la preside dr.ssa Debora



Siena, il Presidente del Lions club di Assisi dr.ssa Cristina Guidi ed una folta rappresentanza di insegnanti e genitori.

L'organizzazione del concorso è stata curata come di consueto dal prof. Arcangelo Trovellesi officer Lions.

Oltre al vincitore assoluto, risultato da una selezione che vedeva elaborati provenienti da scuole dell'Umbria, del Lazio e della Sardegna, sono stati consegnati ai ragazzi della Giovanni XXIII ulteriori sette attestati a testimonianza della qualificata partecipazione al concorso.

I cori dei ragazzi hanno concluso una manifestazione che ha il senso di voler tener desto l'ideale della Pace specie in una città simbolo come Assisi.

Massimo Paggi
ads Lions club Assisi



OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

BRILLANTI a metà prezzo

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostrì Regali

PERUGIA Via Bartolo, 13/15 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

IL PRESEPE VIVENTE DI PETRIGNANO

Una riflessione di Alessandro Cianetti

Migliaia di persone si sono immerse, anche quest'anno, nella Palestina di duemila anni fa riadattata all'interno del castello medievale e lungo la riva del Chiascio dove è stata rappresentata, in un originale e affascinante scenario dal gradevole sottofondo musicale, la realtà della vita popolare di fine '800 e inizi '900 evidenzandone, come filo conduttore, le pagine del Vangelo che raccontano, la Natività di Colui che spinto dall'amore per l'uomo s'è spogliato della gloria divina per farsi povero e salvare il mondo.

Oltre 100 figuranti hanno interpretato pastori, fabbri, falegnami, ricamatrici, lattai, fornai, venditori, calzolari, pescatori e hanno animato, con sobrietà e veridicità storica, vicende umane della vita popolare di fine '800 e inizi '900 il cui filo conduttore sono state le pagine del Vangelo che raccontano la Natività di Gesù Bambino, "Salvator mundi".

L'umanità dei giorni che viviamo sta sprofondando in un vuoto di valori e avanza prepotentemente quel laicismo fondamentalista che, a partire dall'illuminismo e dalla rivoluzione francese, si sono opposti al rinascimento del cattolicesimo. Nonostante tale situazione d'assoluto smarrimento spirituale e culturale, ci sono tante

persone che anche a Petrignano, grazie a Dio, sono animate dalla passione del presepio e hanno saputo costruirne uno che ha avuto il grande pregio di trasmettere, con una raffigurazione di elevata qualità scenografiche e recitative, il messaggio di Chi, fattosi uomo, ha preferito la semplicità e la compagnia di coloro che la religione della Palestina considerava impuri: i pastori, i contadini,

i disertati, gli handicappati e le persone semplici e senza autorità.

Il Presepio vivente di Petrignano è una delle più emozionanti manifestazioni natalizie dell'Umbria ove fortemente si avverte il fascino del lieto annuncio che l'Angelo diede ai pastori duemila anni fa.

Esso si ripete da oltre un trentennio e la presenza tra i suoi figuranti di una moltitudine di ragazzini e ragazze fanno ben sperare per il suo ripetersi per tantissimi anni ancora.

Grazie a quanti si sono prodigati, con sacrifici e passione, alla realizzazione del Presepe vivente che

anche quest'anno è stato simbolo prezioso che ha tramandato il senso vero del Natale. Li vorrei nominare e ringraziare uno a uno ma sono tanti e sarebbe grave dimenticarne qualcuno, perché ciascuno è meritevole di profonda gratitudine e apprezzamento.

(foto FAPFOTO)



ATTIVITA' CULTURALI DEL ROTARY CLUB

Dopo la breve pausa delle festività di fine anno il Rotary Club di Assisi ha ripreso le sue attività già da domenica 13 gennaio quando una nutrita comitiva guidata dal dinamico Presidente GIOVANNI PASTORELLI si è recata in trasferta a Roma per visitare la Mostra sulla pittura fiamminga allestita nelle Scuderie del Quirinale. Particolare successo è stato tributato a JOHANNES VERMEER (1632 - 1675), capo scuola dei circa 50 maestri olandesi proposti in rassegna, presente con 8 opere sulle 40 conosciute ed attribuite con certezza all'Artista. Più avanti nel corso del mese (sabato 26 gennaio) è stato ospitato nella sede ufficiale del Club (Hotel Windsor Savoia) il Prefetto di Bologna ANGELO TRANFAGLIA che ha intrattenuto i Soci sul "Ruolo e funzioni del Prefetto: evoluzione storica e prospettive", argomento ben conosciuto e vissuto dal relatore nei 37 anni di carriera, iniziata nel capoluogo umbro dove ha lasciato traccia durevole per la sua azione incisiva e per relazioni amichevoli rimaste inalterate nel tempo.

FESTA DEGLI AUGURI DEL ROTARY CLUB CONFERIMENTO DEL PREMIO "IDEALE ROTARIANO"

Sabato 22 dicembre i 51 Soci del Rotary Club si sono dati appuntamento, insieme ai giovani del Rotaract, nella sede ufficiale per il rituale scambio degli auguri di fine anno formulati per tutti e per il mondo intero dal Presidente Giovanni Pastorelli. Nella circostanza è stato attribuito il "Premio Ideale Rotariano 2012" al valente artigiano ROBERTO ROSSI rivelatosi degnissimo erede della secolare tradizione dei "Magistri lapidum" che, con l'uso sapiente della pietra del Monte Subasio, hanno contribuito a formare e conservare l'identità della "Seraphica Civitas". La sua azienda, fondata dal padre Eraldo nel 1950 è passata gradualmente da una produzione iniziale di piastrelle da rivestimento per iniziare nel 1982 la lavorazione del marmo e del granito e per espandersi nel 2004 in nuovi locali dotati di macchinari adeguati dove oggi si svolge anche un ruolo di concessionaria di marchi leaders nel

panorama nazionale. Tra i successi recenti si segnala sul mercato estero la fornitura dei rivestimenti dei bagni per il moderno Hotel Les Ottomans di Istanbul, ottenuta vincendo una concorrenza agguerrita di altri Paesi. Questo "curriculum" legittima pienamente il Premio "Ideale Rotariano" istituito nel 1996 per riconoscere la positiva interpretazione del "service" in favore della comunità a soggetti impegnati a contribuire al progresso del territorio.

Nelle precedenti edizioni, a ritroso in ordine di tempo, figurano premiati Franco Falcinelli (Presidente della FIP), Marco Tarquinio (Direttore del quotidiano "Avvenire"), Edda Vetturini (giornalista, memoria storica di Bastia Umbra), Pasquale Magro ofmc. (Bibliotecario del Sacro Convento), Gianfranco Chiappini (Capo del Cerimoniale del Comune di Assisi); Lupattelli Mario (graduato dei Vigili Urbani, veterano del Corpo), Padre Marino Bigaroni OFM (Docente emerito dei Licei cittadini e Direttore della Biblioteca Franciscana della Chiesa Nuova), Fusetti Sergio (restauratore), Delegazione di Assisi della Croce Rossa Italiana, padre Gino Zanotti ofmc. (studioso e storico del francescanesimo), Mirella Lanzi Angelini (docente di lettere classiche), Giuseppe Conforto (ufficiale di marina, combattente pluridecorato, decano dell'Ordine Forense di Perugia), Angelo Lunghi (fotografo al termine di una carriera durata mezzo secolo).

SPAZIO GIOVANI

Elezioni politiche del 24-25 febbraio.

Le riflessioni di due giovanissimi sul delicato passaggio elettorale.

Molto rumore per nulla



E' di nuovo tempo di circo.

Presto nelle nostre città saranno riaperti i tendoni all'interno dei quali vagheranno decine, centinaia di animali scenici in cerca di consensi.

Su *twitter* sembrano tutti leoni, poi spengono il computer e si presentano come maiali, gazze, scimmiette e vecchie volpi.

Ma questa volta non si bada a numeri né a spese e così il circo d'Italia, che riaprirà ufficialmente i battenti il 24 Febbraio, presenterà nuove suggestive

specie di animali, quali il grillo e altri compagni di merende (meleoni e marroni per tutti).

Ma gli italiani sono stanchi di questi trucchi e parrucche, e di spettacoli vecchi e già visti.

Così molti rimangono a casa, al calduccio, o preferiscono il mare ai monti.

Parlando fuori metafora, queste elezioni passeranno alla storia per il gran numero di schede nulle, per la bassa affluenza e per i numerosi voti cosiddetti "di protesta" e tutto ciò è facilmente verificabile: spiccano infatti tra la lista dei simboli presentati (e convalidati!) quelli del "Movimento bunga bunga", "Forza Roma" e "Forza Lazio" e del "Sacro Romano Impero".

Compagno poi altre liste, riconducibili all'area dell'antipolitica come "Dimezziamo lo stipendio ai politici" e "Lista civica nazionale Io non voto".

Inoltre la divisione tra destroidi e sinistroidi è tornata quella delle origini: durante la Rivoluzione Francese infatti sinistra e destra indicavano la posizione fisica nella quale i politici sedevano; non c'è differenza di ideologie, di idee, di valori; non c'è quel ringiovanimento che gli italiani chiedono a gran voce; non vengono e non verranno tagliati gli stipendi, tutto ciò rimarrà solo una grande utopia.

Un altro elemento in comune con la Francia di fine '700 è la cosiddetta "Palude", i classici opportunisti che si schierano dalla parte dei vincitori: non di destra, non di sinistra, zero idee ma lunga vita, come nel caso dell'abate Emmanuel Sieyès, abilissimo politico che riuscì a sopravvivere ai soprassalti della Rivoluzione passando da uno schieramento ad un altro.

Dopotutto la storia si ripete, dicono.

E' chiaro che tale situazione di disagio generale porta l'italiano medio a voler sentire unicamente belle notizie, previsioni ottimistiche e a spegnere la televisione quando si (s)parla di spread, Bund, IMU, pignoramenti, tasse e ddl vari; forse però non errava Machiavelli quando teorizzando il realismo politico sosteneva che bisogna stare alla "verità effettuale della cosa" e non ricercare come la cosa dovrebbe essere.

Ritornando con la mente al circo degli animali, dunque, è evidente che gli interessi dei nostri rappresentanti (o quelli che comunque sia, in qualche modo, dovrebbero ricoprire tale ruolo) non corrispondono ai nostri interessi, quelli di una Repubblica (attenzione: letteralmente "cosa pubblica") fondata sul lavoro, un lavoro che

non è garantito e che spesso non c'è.

Indicativa è la posizione del primo Presidente del Consiglio dei Ministri, Alcide De Gasperi, che a tal proposito scrisse: "un politico guarda alle prossime elezioni. Uno statista guarda alla prossima generazione."

De Gasperi, sul quale si è tenuta in data 19 Gennaio 2013 una giornata evento presso il Centro Congressi di Bastia (la quale ha visto la partecipazione della figlia di Alcide, Maria Romana De Gasperi), prese parte alla II conferenza di pace di Parigi, il 10 Agosto 1946, e "difese" se stesso e a nome suo la nostra Italia davanti ai vincitori della II Guerra Mondiale con un discorso limpido, affascinante e di sicuro non "paludoso" come si addice ai centristi della Rivoluzione Francese e ai vaghi, opportunisti, animali circensi.

L'Italia si presentò sconfitta, ma con sacrificio, lavoro e orgoglio seppe ricostruire una dignità sociale ed economica a livello internazionale... ed ora, tutto questo "rumore" rischia di far crollare la nostra italianità.

Ma non sarà facile pignorare l'animo di un italiano; non tasseranno mai i nostri valori, la nostra identità e il nostro essere italiani, non lo faranno.

Mai un circo potrà farci questo.

Ora sta a noi.

Alberto Marino - anni 17

Un diritto e un dovere



Come si dice... "Anno nuovo, vita nuova!". In teoria è quello che dovrebbe accadere al Governo Italiano nei prossimi mesi. Riguardando però il percorso politico dagli inizi della repubblica fino ad oggi, la storia sembra essersi sempre ripetuta. Anche quest'ultima XVI Legislatura infatti ha ben sì rispettato la data stabilita per il suo inizio ma, ancora una volta, ha deciso di mollare prima di raggiungere il termine finale fissato. Questa legislatura

tuttavia si caratterizza per un excursus più particolare rispetto a quello delle precedenti quindici che hanno avuto tutte una durata media di quarantotto mesi sui sessanta previsti. La XVI, per l'appunto, è iniziata il 29 aprile 2008 con il IV Governo Berlusconi eletto dal popolo (tralasciando le polemiche sui brogli elettorali che in Italia vengono fuori ad ogni elezione indipendentemente dalla parte vincente) ed è proseguita grazie (?) all'intervento del Presidente Della Repubblica che ha deciso di instaurare un governo tecnico, dando la fiducia ad un nuovo Presidente Del Consiglio, Mario Monti. Quello "tecnico" è un governo di transizione, privo di una solida base politica con il compito di occuparsi esclusivamente di funzioni amministrative, in attesa che si risolva una crisi politica in atto. Nemmeno il Governo Monti a quanto pare, è riuscito a terminare la legislatura (14 marzo 2013). Non solo. Pur avendo avuto il forte sostegno di Giorgio Napolitano, (per il quale gli italiani dovrebbero nutrire una profonda fiducia visto il ruolo che svolge e data la sua età che gli ha permesso di collezionare una lunga lista di esperienze), la crisi politica non l'ha risolta affatto. Anzi, il suo sarà ricordato anche come il governo degli anni della crisi economica.

La prospettiva delle imminenti elezioni politiche non è delle più rosee. A calcare il sipario di questa campagna elettorale sono sempre i soliti noti che recitano la trama di un identico copione: insulti che volano, presentazioni di programmi che probabilmente rimarranno solo promesse da marinaio, comparsa di nuovi aspiranti che vogliono improvvisarsi abili nella guida di un paese. (Chissà cosa direbbe a tal proposito lo stratega Machiavelli?). Ovviamente noi elettori, dopo anni di aspettative vane e di delusioni, mai come stavolta andremo a votare carichi di sfiducia nei confronti delle istituzioni e di chi dovrebbe rappresentarci e operare a favore dei nostri interessi.

Per far sentire la loro voce di protesta, molti non si presenteranno affatto alle urne o quantomeno lasceranno la scheda in bianco. Se però freniamo un attimo il nostro istinto e proviamo a ragionare, saremmo ancora convinti che queste siano veramente le soluzioni più giuste? Anche se per assurdo tutto il popolo decidesse di



optare per l'astensionismo, ci si prospetterebbe uno scenario migliore? Probabilmente si sfocerebbe in un clima di guerriglia e di caos anarchico. Quindi, perché non esercitare uno dei pochi diritti che ci sono rimasti? Il voto rientra anche tra i nostri doveri. Se nazioni considerate meno abbienti della nostra mostrano uno sviluppato senso civico, come mai noi dovremmo apparire un popolo di incuranti sotto il profilo dell'agire pubblico? Soprattutto quei giovani che per la prima volta prenderanno una posizione politica, dovrebbero agire con l'intenzione di compiere una scelta razionale, facendo una selezione delle loro idee e dei loro ideali e, tenendo conto di tutte le circostanze del momento, esprimere con il voto la soluzione più giusta secondo la propria morale. Sarebbe più utile forse, pensare di dover votare non solo nell'ottica del bene comune, ma in quella più egoistica del raggiungimento del nostro proprio interesse. Pensare alle passate battaglie e proteste che si sono svolte per ottenere il suffragio universale e che in qualche zona del mondo molta gente ancora lotta e reclama ardentemente questo diritto, non può e non deve farci rimanere indifferenti. Soprattutto non può farci restare fermi nella convinzione che l'astensione sia una soluzione appropriata e degna del nostro razicinio.

Al di là di come saranno gli esiti, dobbiamo votare ed esprimere la nostra opinione per il rispetto della nostra persona che non deve essere privata dei suoi diritti, così facendo non faremmo altro che autopunirci in un certo modo. Che altro dire poi... al mondo esistono tante maledizioni: quella che Dio rivolse al serpente, quella della "nona", secondo cui diversi compositori romantici sarebbero morti dopo la loro nona sinfonia (completata o meno); può darsi che in Italia ci sia quella delle "legislature" per la quale i governi debbano cadere prima di arrivare al loro termine. Tuttavia, siccome la maggior parte di noi si tiene alla larga da ogni tipo di credenza superstiziosa, si potrebbe sempre pensare di andare a votare per due buone ragioni: dimostrare che la superstizione non esiste, esercitare un nostro diritto a pieno titolo e credere che stavolta tutto possa andare diversamente.

Samanta Sforna - anni 24

IL TRAGUARDO



Leggendo l'ultimo articolo sulla rubrica "Orientamenti" pubblicato nello scorso numero de il Rubino, mi è apparso subito chiaro come, nel processo di cui si parla, conoscenza di Sé e instaurazione di un proficuo rapporto con gli altri, lo sport possa giocare un ruolo fondamentale. La mia è una testimonianza diretta di una ragazza che fin da piccola ha praticato sport (la pallavolo) e che ha capito, non da molto per la verità, cos'è l'importante: non è il campionato, il livello a cui si pratica un'attività sportiva, non sono i risultati,

ma il percorso. Un percorso quello che ti fa compiere lo sport, che porta alla maggior consapevolezza di sé, che insegna a interagire con gli altri in un contesto di regole e di conseguenza ad instaurare con il prossimo un rapporto equilibrato. Credo di poter affermare con una certa sicurezza che non si può dire di conoscere se stessi se non si conosce il proprio corpo: come si muove, come reagisce alla fatica, che non è uguale per tutti e come si comporta di fronte alla pressione di una competizione.

Tuttavia in questo contesto non è solo il corpo ad essere coinvolto e sollecitato, lo è anche e prima di tutto la mente. Lo sport infatti pone chi lo pratica di fronte ad una sfida continua, ogni gesto tecnico, ogni gara è un limite ulteriore da superare e

spesso sei da solo a dover trovare la soluzione: prima si impara a fare una certa cosa, poi pian piano si cerca di migliorarsi nell'eseguirlo. La bellezza degli sport di squadra è che, nel superare una qualsiasi difficoltà, non sei solo, ci sono i compagni, nel senso più profondo del termine, ma è difficile imparare a farsi aiutare e ad aiutare l'altro. In ogni caso, anche quando non sei altruista in una squadra, comunque sei con gli altri e nel bene o nel male devi essere capace di rapportarti a loro.

Oggi come non mai i ragazzi vivono sempre più nell'isolamento o nella socialità mediata, che sia quella della televisione o dei computer, l'attività sportiva è in tutti i sensi una "palestra" di socializzazione e di educazione al rispetto di cui c'è sempre più bisogno. Lo sport in definitiva offre una possibilità, una possibilità per imparare tutto questo, questo e molto altro, perché uno sportivo rimane tale anche fuori dal campo.

Claudia Gaudenzi



L'ANGOLO DI FAGIOLINO



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

L'angolo della poesia

IL MIO AMORE SI ARRENDE

L'amore corre col sole
lungo l'arco del giorno.
Alto, intoccabile quasi,
fila con ali innocenti
che sanno gioie di primavera,
certezza di stagioni future.

A notte,
quando il gelsomino scolora
e l'usignolo modula dal folto,
il mio amore si arrende
alla tua bocca zingara,
cerca l'oriente degli occhi
tuoi.

Bruno Dozzini

UMILTA'

Il vento
non
si fa mai
vedere.

Danilo Saccoccia

EUTANASIA

Insiste la cura
sul corpo ormai nullo
e aggiunge sventura...
Ci trovan trastullo

le piaghe, al martirio:
si vedon le ossa...
Che almeno il delirio
lo porti alla fossa:

almeno nel sogno,
senz'aghi e pastiglie...!
Lontan dal bisogno
di avere le briglie

che frenan l'andare
dove ogni dolore
non può più durare,
poiché è lì che muore,

poiché è lì che attende,
la fine frenata...
La vita la offende,
la vita allungata...

Se vita ha già ucciso
quel corpo piagato
che alfin sia reciso
quel filo già amato

che lega la vita
a vita che è viva!
Che a vita finita,
la cura è ossessiva!

Son solchi alla pelle,
son lunga agonia...
Cannucce-trivelle:
lasciate andar via!

Armando Bettozzi

OGGI

Mi addolora lo squallore
del compromesso
la vergogna di chi
si è arricchito
a danno del povero.

Non mi stupisce il tritolo
esplosivo dinanzi ad una banca
non mi rassegnò alla verità
che versa olio sulle piaghe
delle madri orfane
di figli strangolati.

La pietà è un continente
che poggia su altre falde.

Più di tutto mi ripugna
il parassita che ha ridotto
la mia Patria

- Perla dell'Universo -
Un paese di miserabili.

Franca Fiorucci

L'UCCELLINO

Dolce e soave uccellino
dove vai, cosa fai?
Porta pace
nel mondo!

Donato Guida

NULLEZZA

Nebulose idee accavallate
premono
La mente mattutina
Ansioso di svelarsi
E prender forma.

La vita, il sociale
La cura per l'umano
Questo e quello
Ed altro... ma che cosa?

Mi ripiego sconsolata
Sulla mia nullazza.

Licia Fabbri Faloci

DIVERSI GRADI DI DUREVOLEZZA

DELLA PAROLA
In memoria di Alessandro
uomo giusto e buono

parole impresse col fuoco
parole segnate sulla sabbia
parole scritte con l'acqua
parole scolpite nella pietra
quelle sicuramente indelebili
sono volate nell'aria tra noi
amatissimo padre!

Giorgio Bagnobianchi

“Dona un farmaco a chi ne ha bisogno”

Sabato 9 febbraio 2013 si svolgerà in Italia, Spagna e Portogallo, la “XIII Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco”, organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus.

In Umbria il Banco Farmaceutico è presente dal 2004 ed ha raccolto in questi anni circa 21.800 confezioni di medicinali da banco (farmaci che non richiedono ricetta).

Nel nostro territorio le farmacie storiche che anche quest'anno hanno aderito all'iniziativa sono: FARMACIA CALDARI (Assisi) FARMACIA COMUNALE (S. Maria degli Angeli) FARMACIA SAN PIETRO (Petrignano) FARMACIE COMUNALI 1 e 2 (Bastia Umbra) FARMACIA SAN FRANCESCO (Ospedalichio) FARMACIA ISTITUTI RIUNITI (Cannara). In ognuna di esse vengono raccolti farmaci diretti all'ente assistenziale associato, che nella nostra zona sono l'Istituto Serafico di Assisi, CVS e Caritas di Assisi, Caritas di Cannara, Casa di riposo Rossi di Assisi.

Grazie alla generosità di farmacisti, volontari e cittadini un bene prezioso come il farmaco arriva anche alle persone meno fortunate.

Il prossimo 9 febbraio entriamo quindi nelle farmacie che espongono la locandina anche solo per donare un farmaco, e ci sentiremo meglio.

Ecco, allora, che il semplice dono di un medicinale è un atto d'amore e di civiltà verso quella fascia di popolazione meno fortunata. Si tratta di un importante gesto di gratuità e condivisione che aiuta, soprattutto in questo periodo di crisi economica, i più poveri.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA INTERMEDIA 2013 GRUPPO COMUNALE "AIDO" DI ASSISI



A norma dello statuto sociale è convocata presso la sede di Santa Maria degli Angeli (Piazza M. L. King) per il giorno 23 febbraio 2013 alle ore 15.30 in seconda convocazione l'assemblea intermedia 2013 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del presidente, del vice presidente, del segretario e di un questore di sala dell'assemblea (art.7 reg.);
- 2) Presentazione, discussione e approvazione:
 - relazione sull'attività svolta nel 2012 dal Consiglio direttivo e da svolgere nel 2013 nel rispetto della mozione finale e del programma quadriennale, in applicazione delle linee politiche associative indicate dall'associazione provinciale e da attuare nell'ambito territoriale;
 - relazione amministrativa;
 - bilancio consuntivo 2012 e preventivo 2013;
 - relazione del collegio dei Revisori dei Conti;
- 3) nomina delegato all'assemblea provinciale intermedia;
- 4) determinazione quote sociali a carico gruppo;
- 5) varie ed eventuale.

*Il presidente del Consiglio Direttivo
Vittorio Pulcinelli*

NEW SERVICE

S.R.L.

**CENTRO AUTORIZZATO REVISIONI
AUTOCARRI, AUTOVETTURE, MOTOCICLI**



Via dei Mugnai, 6 - S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel./Fax 075.8041461 - 075.8041896
E.mail: iveco.newservice@libero.it

Recapiti Telefonici	FRANCESCO CRUCIANI	334.6325509
	MASSIMO ZIBETTI	334.6325510
	LOIOTILE MICHELE	339.8258277

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

LA PRO LOCO DI COSTA DI TREX PREMIA L'ARCIVESCOVO SORRENTINO

Nella ricorrenza del Santo eponimo della Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, al termine della solenne celebrazione officiata da padre Giuseppe Egizio, la Pro Loco di Costa di Trex ha premiato l'Arcivescovo Domenico Sorrentino con un quadro dell'artista Claudio Fronza raffigurante l'edicola della Chiesola, luogo particolarmente amato dalle genti della montagna di Assisi.

Nel dare lettura della motivazione del Premio la dinamica Presidente Stefania Proietti ha ringraziato il Presule "per la speranza e la fiducia che ha saputo diffondere durante la visita

pastorale", specialmente per l'attenzione riservata agli anziani e ai malati, segno di pastorale sollecitudine e umana sensibilità.



"TE DEUM" IN CATTEDRALE

Alle ore 17 del 31 dicembre una folla di fedeli si è raccolta in preghiera nella Cattedrale di San Rufino per una celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo DOMENICO SORRENTINO ed animata da un Coro superlativo che ha visto il momento culminante del suo servizio nella intonazione del "Te Deum" impostata in perfetto modo gregoriano a dare solennità unica alla liturgia di ringraziamento.

Al termine del rito, prima di recarsi al Centro di accoglienza a condividere con i poveri la mensa allestita per attendere comunitariamente l'arrivo del nuovo anno, il Presule ha percorso in processione la navata centrale riservando a ciascuno il suo sorriso e la sua paterna Benedizione, dando in tal modo concretezza all'esortazione della Speranza espressa durante l'omelia quale fondamento dell'identità del cristiano che non deve mai arrendersi alle avversità della vita e alle inquietudini suscitate da un incerto presente. Su tutti infatti veglia la Divina Provvidenza alla quale occorre guardare con fiducia, invocando l'intercessione della Madre di Dio, anche quando i misteriosi percorsi del suo progetto risultano sfuggire all'umana comprensione.

IL NUOVO ANNO INIZIA CON UN FIOCCO AZZURRO ALL'OSPEDALE DI ASSISI

Poco dopo la mezzanotte del 31 dicembre ha visto la luce nell'Ospedale di Assisi il piccolo Giulio (secondo neonato in Umbria) per la gioia dei genitori Cristina e Simone.

Al nuovissimo concittadino e a tutta la sua famiglia giungano vive felicitazioni dalla redazione di questa pagina, con l'augurio di tutto il bene possibile.

VISCONTI

VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

RIPRESA DELLE RECITE AL TEATRO DEGLI INSTABILI

Dopo la breve pausa delle festività di fine anno il Teatro degli Instabili ha proseguito nel nuovo anno (10 gennaio 2013) il cartellone preparato per celebrare il primo decennale di attività: quattro attrici di rango hanno calcolato la scena dando vita ad una carrellata di esperienze ironiche, graffianti, audaci, cantate e ballate su testi della scrittrice statunitense (Portland, Oregon, 1975) GLORIA CALDERON KELLET raggruppati sotto il titolo "Tacchi misti". A ciascuna delle interpreti (Carla Ferraro, Corinna Lo Castro, Valentina Martino Ghiglia, Silvia Siravo) il pubblico non ha fatto mancare applausi prolungati ed entusiasti per la rutilante celebrazione della donna moderna.

RIPRESA DEI CORSI S.I.P.A. (Scuola Italiana di Pubblica Amministrazione)

Giovedì 17 gennaio ha avuto inizio una nuova sessione corsuale della Scuola di Pubblica Amministrazione, attivata come servizio istituzionale dal Comune di Assisi quale offerta formativa finalizzata all'obiettivo della "buona Amministrazione" ed aperta a Sindaci, Assessori e Consiglieri attuali o a coloro che in futuro intendano svolgere proficuamente questi ruoli. Il programma si è aperto con lo studio di "tecniche di bilancio e leve a disposizione degli Organi politici e delle tecnostrutture per affrontare la crisi finanziaria". Si proseguirà il 31 gennaio con particolare attenzione alla "pianificazione urbanistica e ai correlati rapporti tra organi politici e organi gestionali da instaurare in auspicabile logica di reciprocità". Altre due lezioni, delle quali di darà notizia in un momento successivo, si terranno nel mese di febbraio.

EZIO RANALDI METTE IN MUSICA LA "PREGHIERA SEMPLICE" DI FRATE FRANCESCO

Continua l'interesse per i testi francescani già manifestato da Ezio Ranaldi che con questa nuova performance festeggia i suoi primi 50 anni da compositore (iscritto alla SIAE dal 1962). Questa volta ha messo in musica la "Preghiera Semplice" di Frate Francesco, eseguita magistralmente nella Chiesa di Santa Croce a ponte dei Galli dalla Commedia Harmonica diretta dal mastro cantore Umberto Rinaldi. Il succedersi delle note impostate con ritmo litanico in calibrata alternanza tra voci maschili in sottofondo e voci femminili per un effetto molto suggestivo, rivela una non comune capacità di evocare sentimenti limpidi collegati agli alti valori che sono alla base della spiritualità francescana. Per questo la "Preghiera" pubblicata per la prima volta in testo integrale nel 1912 in Francia da don Esther Auguste Bouquerel e comparsa sulla prima pagina dell'Osservatore Romano nel 1916, conserva intatta la sua fragranza celebrata, in tempi recenti, da Madre Teresa di Calcutta in occasione della solenne cerimonia che le ha conferito il Premio Nobel per la Pace.

VIENE DA ASSISI LA MISS "FINE DEL MONDO"

Per esorcizzare l'inquietante profezia dei Maya è stata organizzata, in coincidenza con l'apocalittico evento, una selezione di italice bellezze che si sono contese il titolo di "Miss Fine del Mondo". Il verdetto della giuria ha premiato la giovane concittadina MARIA CHIARA VIGORITI, venticinquenne studentessa di Fisica a Napoli dopo il diploma conseguito nel Liceo cittadino. I suoi magnifici occhi verdi puntano in alto perché desidera diventare astronauta, un ruolo a cui sembra preludere l'abito, vagamente spaziale, indossato per la premiazione.



LETTERE IN REDAZIONE

SULLA SENTENZA DELLA CASSAZIONE SU FIGLI PER LE COPPIE GAY

Non mi metto in una posizione contraria verso chi è gay ma mi chiedo:

I giudici della Cassazione hanno il potere di giudicare su un argomento del genere?

Forse sì giuridicamente ma la logica umana si chiede se questi giudici capiscano qualcosa o siano almeno istruiti a sufficienza sui problemi di carattere pedagogico che implicano una profonda conoscenza del mondo dei bambini e dei problemi che comportano situazioni simili.

Perché la Cassazione ha commesso un grave errore: ha spostato il problema dalla responsabilità dell'educazione dei propri figli ad una "liceità" giuridica delle coppie gay: questa decisione di spostarsi su un altro piano è almeno ambigua, proprio come le pretese delle coppie gay che vogliono chiamare "matrimonio" e "famiglia" un'unione che potremmo anche accettare ma con riserva e che non ha nulla a che vedere con la figura della famiglia tradizionale.

Le coppie gay costituite da omosessuali anagraficamente maschi o femmine hanno senz'altro alcuni diritti ma non quello di essere equiparati al padre o alla madre quando è assente l'altra figura che invece è presente nella famiglia tradizionale.

Provate a pensare alle conseguenze psicologiche di un bambino che a scuola si trova a difendere i propri genitori ambedue maschi o ambedue femmine o a un giovane che vuol presentare ai suoi genitori omosessuali una normale ragazza per fidanzarsi.

Per non parlare delle cose che accadono dentro le mura di casa: in una famiglia normale alla eventuale severità del padre corrisponde l'atteggiamento amorevole della madre. E nel caso di una coppia gay chi fa la parte della madre e chi del padre?

E come la mettiamo nei rapporti tra i figli di coppie gay e i parenti stretti (genitori, fratelli e sorelle, zii e cugini)?

E poi parliamoci chiaro: anche se i rapporti tra due omosessuali fossero unicamente di affetto e non di solo sesso, il confronto che i figli (pescati dove? forse al mercato delle adozioni clandestine?) si troverebbero ad affrontare in tutti i campi comporterebbe una loro situazione di inferiorità e di incomprensione da parte di compagni, amici, o, una volta adulti, da parte dei datori di lavoro o, peggio ancora, dei dipendenti!

Come vedete io non ho toccato il problema delle coppie gay ma quello dei bambini di quelli che loro vorrebbero avere come figli. Scusatemi ma questa loro pretesa è certamente tanto contro natura da far pensare seriamente che non è un loro diritto di trasformare il mondo così come è stato per secoli riguardo alle famiglie.

Allora un domani un uomo potrebbe fare famiglia accoppiandosi con una scimmia o con un cane solo perché lo ama infinitamente?

Ma fatemi il piacere! Vivete la vostra vita di coppia gay ma non pretendete di più; fatevi riconoscere i diritti su una casa popolare o perfino gli assegni familiari o ancora su eventuali reversibilità della pensione quando uno dei due muore ma non venite a parlarci di famiglia o cose simili.

E lasciate stare i bambini perché sono innocenti e non devono subire la colpa di non appartenere ad una famiglia "normale"!

dott. Giuseppe Amato

PERIPEZIE DI VIAGGIO IN "FRENITALIA"

Andare in treno dall'Umbria (Assisi) in Calabria (Gioia Tauro), il 4 dicembre scorso, è stata una vera avventura che merita di essere raccontata e non fa certamente onore a Trenitalia.

Era previsto: partenza con Intercity alle 07.02 ed arrivo a Roma Termini alle 08.58, dove avrei dovuto prendere altro Intercity alle 09.39 con arrivo a Gioia Tauro alle 16.11. Complessivamente avrei impiegato poco più che nove ore: **soluzione accettabile!**

La partenza avviene in orario; ad Orte però, dopo una sosta di circa venti minuti, annunciano che il treno su cui viaggiavo non poteva percorrere la "direttissima" e perciò sarebbe stato indirizzato sulla vecchia linea: ho perso la coincidenza! Allo sportello "reclami" mi viene annotata sul biglietto l'autorizzazione a viaggiare sull'Eurostar in partenza da Roma Termini alle 10.45, che sarebbe arrivato a Gioia Tauro alle 16.17: tutto sommato **soluzione buona!**

Ma dopo venti minuti circa dalla partenza il personale ci invita ad abbandonare la carrozza per "problemi tecnici"; ci trasferiamo nella carrozza vicina ed abbiamo la possibilità di sceglierci i posti migliori: **soluzione più che buona!**

A Paola il treno arriva in perfetto orario ma ad un tratto, forse verso Nocera Terinese, si ferma in aperta campagna e solo dopo un quarto d'ora veniamo informati che alla stazione successiva tutti avremmo dovuto cambiare treno "per motivi tecnici", proseguendo con un "treno regionale". Non è stato facile trasferirsi su un altro marciapiede, sotto la pioggia ed attendere diversi minuti prima che gli sportelli venissero aperti. A destinazione sono arrivato con un'ora di ritardo sul previsto (17,20).

E ci è andata bene! Perché, ci han detto, ad una carrozza dell'Eurostar si era rotto un asse e se il macchinista non se ne fosse accorto poteva esserci un deragliamenti. Sono giunto a destinazione sano e salvo: **soluzione ottima!**

Non pensavo però che anche il ritorno sarebbe stato altrettanto difficoltoso: per pochi minuti a Roma Termini ho nuovamente perso la coincidenza! A destinazione sono arrivato con quasi un'ora di ritardo sul previsto (18.41 invece che 17.52). Ed ecco perché suggerisco a chi di competenza di cambiare nome ai servizi ferroviari, secondo una invettiva udita a Roma Termini: **non Trenitalia ma Frenitalia.**

Fin qui le mie disavventure, che possono anche non interessare i lettori, pur essendo indice di un degrado che investe tutto il territorio nazionale. Ma c'è ancora qualcosa in più da lamentare: a Roma Termini un tempo i treni per l'Umbria partivano dal binario 1 o 2, in condizioni comode per i viaggiatori; ora si è pensato di farli arrivare e partire dai binari "1 est" o "2 est", che sono difficili da raggiungere, trovandosi il capolinea a diverse centinaia di metri dai precedenti. Forse i viaggiatori che vengono in Umbria o dall'Umbria raggiungono Roma con treni "locali" sono diversi dagli altri? Forse non pagano il biglietto come gli altri? Per spostarmi dal marciapiede di arrivo (14) a quello di partenza (2 est), avendo difficoltà a scendere e risalire con un bagaglio pesante le scale del sottopassaggio, ho tentato di usare l'ascensore, ma esso era in uso esclusivo per il personale e così ho dovuto "trascinarci" per oltre un chilometro, con grande difficoltà. Ma le persone disabili come fanno? C'è qualche persona autorevole che legge queste righe e può fare qualcosa per migliorare, in ogni senso, un servizio così importante? Spero di sì! Anche perché una frase sentita da un altro viaggiatore mi ha lasciato di stucco e la riporto con la speranza di non sentirla più: "FS un tempo significava Ferrovie dello Stato; ora significa Facciamo Schifo!".

Angelo Ignazio Ascioti



Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it



non fare "l'italiano all'estero" fai come Noi

i nostri corsi iniziano quando vuoi tu!

Via G. D'Annunzio, 17c I PORTALI S. Maria degli Angeli per info: 347 539 74 95 • 075 804 35 20

Dalla Pro Loco Rivotorto a cura del presidente Adriano Tofi

6 GENNAIO: MUSICA, COLORI, SAPORI E... TRADIZIONI!

Musica, colori, sapori e tradizioni sono stati gli ingredienti che hanno permesso la riuscita della manifestazione organizzata dalla Pro loco Rivotorto in collaborazione con la Confcommercio di



Assisi e Perugia, la Fiva, l'associazione "Free Fly AliSubasio". Un evento che ha dato la risonanza che merita ad un mese intenso di iniziative programmate dalla principale associazione del paese, partendo da UNTO 2012, la castagnata di San Martino, la Commemorazione dei caduti, il Laboratorio artistico e tombolate per bambini, il classico Cenone di Capodanno.

La Fiera, giunta alla terza edizione, con la presenza di circa 60 espositori di prodotti artigianali e non, posizionati lungo la via principale, ha fatto da cornice all'evento principale.

Bambini e genitori venuti a Rivotorto dai dintorni, durante lo struscio sono stati intrattenuti da maghi di strada, mangiafuoco e giocolieri fino all'arrivo del momento clou: la discesa della Befana in parapendio.

La nebbia che impediva la visuale dall'alto del punto di arrivo ha interrotto il lancio dal Monte Subasio degli amici appassionati di volo libero, non ha fermato alcuni dei componenti dell'associazione che non si sono dati per vinti, ed a cavallo delle loro scope a motore hanno fatto stare con il naso all'insù le centinaia di persone che hanno voluto lo stesso essere presenti all'arrivo della Vecchietta.

I festeggiamenti sono proseguiti poi all'interno della struttura della Pro Loco Rivotorto con la distribuzione delle calze ai più

piccoli (ed anche a qualche adulto) e la degustazione di vin brulé, cioccolato caldo, pop corn e zucchero filato.

Alle 17,30 la celebrazione della S. Messa con il Bacio del Bambino con una folla di fedeli che ha riempito in ogni spazio la chiesa parrocchiale. Il concerto della Banda musicale di Rivotorto nel salone Benedetto XVI ha chiuso la giornata.

Alberto Piccioni

CALENDARI D'ARCHIVIO REALIZZATI DALLE PRO LOCO

"Collaborare e raggiungere insieme gli stessi obiettivi a beneficio del proprio paese". E' questo quello che si può riassumere dall'incontro organizzato dalle Pro Loco di Bastia, Rivotorto e Tordibetto avvenuto sabato 19 gennaio presso il caffè Retrò nella centralissima Bastia Umbra. Molti gli intervenuti a quella mattinata di presentazione dei tre calendari locali che racchiudono l'essenza del paese di provenienza, la sua storia, le sue eccellenze e soprattutto lo spirito di appartenenza dei cittadini alla propria terra. La conferenza, egregiamente e dettagliatamente moderata dalla vice presidente della Pro Loco Monica Falcinelli, si è aperta con la presentazione del calendario di Bastia Umbra accompagnata dalle considerazioni di Daniela Brunelli che ne presiede la Pro Loco. Il presidente Brunelli tiene a ringraziare i molti cittadini che hanno collaborato alla realizzazione di questa "opera di promozione culturale", un volontariato che - dice - "fa cultura, si impegna nel sociale e valorizza la nostra realtà locale".

Durante l'incontro è stata sottolineata l'importanza del Comitato Locale delle Pro Loco presieduto da Antonello Baldoni, luogo in cui i 17 Enti locali si riuniscono spesso e dove da anni riescono a realizzare attività ed eventi comuni come il "Premio Internazionale Dattini" e l'iniziativa "Umbriamoci", la festa delle Pro Loco che si terrà in questo anno a Rivotorto nei giorni 11,12,13,14 aprile. "Nel nostro calendario - afferma il presidente della Pro Loco di Rivotorto Adriano Tofi - realizzato anche grazie alla collaborazione di Alessandro Rossetti, abbiamo inserito le foto delle associazioni (come la centenaria banda musicale, la rassegna della Regola di San Francesco e le varie associazioni sportive e culturali) che hanno sede nel territorio di Rivotorto con le quali facciamo costruttivi incontri annuali e si concordano i tempi e le modalità delle varie manifestazioni". Rolando Berellini, presidente della Pro Loco di Tordibetto (che ha ottenuto nel 2012 ben duecentoquarantatre tesserati) dice "abbiamo due castelli antichi che sono la nostra risorsa e il nostro calendario semplice e pratico non dovrà a fine anno essere buttato, ma dovrà essere conservato perché le foto importanti che lo arricchiscono non possono essere distrutte, sono la nostra storia".

Apprezzato a fine mattinata anche l'intervento del presidente della Pro Loco di Capodacqua Giuliano Tili, che ha presentato la prossima iniziativa che si terrà nel mese di marzo ad Assisi: la mostra fotografica di Paolo Ficola, foto aeree sull'Umbria. Ha concluso la mattinata di presentazione Guerrino Bertoldi presidente della Pro Loco di Armenzano (non grande ma decisamente attiva) che ha elogiato l'operato delle tre Pro Loco relatrici. ...e la tradizione popolare, cara a noi tutti, continua.

Cristiana Costantini



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

<p>DIVISIONE MATERIE PLASTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stampaggio Materie Plastiche - Silos in Vetroresina 	<p>DIVISIONE MECCANICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasportatori Alimenti - Impianti Zootecnici - Mangimifici
--	--

www.mial.it - info@mial.it

LUTTI

Il 3 gennaio 2013, all'età di 64 anni, **Giuliano Bartolini**, è tornato alla Casa del Padre.

La sua prematura e improvvisa scomparsa ha lasciato profondo sconcerto nel padre Adriano, nei fratelli Paolo e Lanfranco, con le mogli Laura Mattia e Chantal Deriaz e nell'amato nipotino Giulio. Di animo buono e generoso, ha vissuto la sua vita nella Fede cristiana e nell'amore per la famiglia. Lo ricordano con affetto tutti i parenti e gli amici che lo conobbero.

La redazione de Il Rubino si unisce al ricordo del nostro affezionato lettore.



Pietro Bartolucci all'età di 69 si è avviato per i fioriti sentieri della Speranza Cristiana verso la Via, la Luce e la Verità per raccogliere il premio dei giusti.

Ha terminato la sua laboriosa giornata terrena e si è addormentato tra le braccia del Signore, sicuro della resurrezione. Ha speso la sua vita nell'amore alla moglie Loretta, ai suoi figli Stefano, Massimiliano, Francesco, Mariangela e i nipoti Alessandro, Guendalina, Alice e Lorenzo. Uomo probo, gioviale, solare seppe impegnarsi con passione, dedizione, onestà nel suo lavoro, ottenendo plauso ed apprezzamenti per la sua spicchiata onestà e per la trasparenza del suo fare. Uomo generoso si donò senza riserve non solo alla propria famiglia che amò con trasporto e slancio, ma anche a tutti coloro che ebbero la fortuna di incontrarlo. Peraltro si impegnò nel Piatto di Sant'Antonio, svolgendo il ruolo di Priore, restando fedele al servizio al Santo Abate, com-

patrono di Santa Maria degli Angeli.

A nome dell'intera redazione de "Il Rubino" ed interpretando il pensiero di tanti angelani, formuliamo alla moglie Loretta, ai figli Stefano, Massimiliano, Francesco e Mariangela e a tutti i parenti, le più sentite condoglianze.



VENTI ANNI

*Venti anni
sinonimo di gioventù
di forza di spensieratezza
venti anni
simbolo di sogni
di programmi di speranza.
Sono venti anni
quelli che ti nascondono ai
miei occhi.
Sono venti anni
che il cielo ti rapì.
Se chiudo gli occhi
questi anni non sono passati
ti vedo giovane
con il sorriso negli occhi
con la voglia di vivere.
Se apro gli occhi
lo scenario cambia
poiché i vuoti che hai lasciato
i silenzi niente e nessuno
li ha riempiti.*

*Mi guardo intorno
allungo la mano
rimane vuota sento ancora
il tuo profumo giovane
ma tu non ci sei.
Venti anni una vita un soffio
un batter di ciglia
o tanti giorni da riempire
che si rincorrono
che non finiscono mai.
Solo l'amore ci fa sentire
vicini
Ancora uniti venti anni e poi..*

Cappuccio Rosa Pettirossi

*Ciao Claudio, angelo fra gli
angeli. Sei sempre vivo nei
nostri cuori. Ti ricordiamo con
immutato affetto.*

ANNIVERSARIO

Il 2 febbraio 1993
lasciava la vita
terrena **Elda Guidi**.
A venti anni
di distanza la
ricordano con
immutato affetto
le figlie Oretta e
Cristina, la sorella
Mira, parenti e
amici tutti.



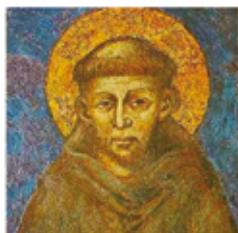


Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

UN'ALTRA PUNTATA SULL'OPERATO DEL COMITATO PER I FESTECCIAMENTI FRANCESCANI

7° parte

di Giovanni Zavarella

Continua la storia del Comitato Festecciamenti Francescani negli anni sessanta e che vede come Presidente il dott. Spartaco Mecatti, come risulta dai verbali precedenti e da una sua richiesta di contributo datata 1° settembre 1960, dalla quale stralciamo: 'Questo Comitato, desiderando manifestare al "Poverello" la gratitudine degli Italiani, intende dare sempre più degno risalto alla celebrazione del Transito, che ha già carattere nazionale. Per fare questo, è ovvio, ci occorrono mezzi finanziari e noi ci rivolgiamo anche alla S.V. fiduciosi che non vorrà farci mancare il suo contributo'.

Ovviamente l'anno, come quello del 1961 va integrato con l'altro registro di verbali. Comunque ci piace aggiungere per questi anni che esiste una relazione che va dal 1960 al 1965 e un conto finanziario fino al 1971 siglato dal Parroco P. Giacinto Cinti. La relazione dice che: Nell'anno 1960 il Comitato Festecciamenti Francescani (C.F.F.) disponeva di: n.46 pennoni metallici (e relativa attrezzatura), n.46 bandiere dei vari capoluoghi di provincia italiani, nonché di materiale vario per illuminazione (lampade comuni e fluorescenti, archi in legno per addobbi luminosi ecc.): Per la festività di quell'anno il C.F.F. acquistò altre lampade da (500 w e da 100 W), restaurò dei pennoni sostenendo le spese di normale amministrazione per la erezione dei pennoni medesimi, per il contratto di fornitura energia elettrica con l'allora UNES ed altre minori. Il movimento generale è stato quindi di: Entrate per L. 392.732, Uscite per L. 119.126, Disponibilità residue L. 273.608.

Nell'anno 1961 è stato necessario acquistare n.13 chiusini per fissare i pennoni in Vi Assisi e dinanzi alla Stazione Ferroviaria (L.23.000), sono stati realizzati altri sei pennoni con relativa attrezzatura e raccolte altre otto bandiere di Capoluoghi di Provincia. Considerato le normali spese di amministrazione si è verificato il seguente movimento generale: Entrate per L. 627.527, Uscite L.247.115, Disponibilità residue L. 380.412.

Considerato che la esistenza iniziale di Cassa poteva permettere maggiori spese di quelle sostenute nel precedente anno, nell'anno 1962, il C.F.F. deliberò di acquistare altri dieci pennoni (L. 248.000) nonché n.5 riflettori che furono piazzati nella piazza Garibaldi in modo stabile (e tuttora vi sono) nonché n.7 lampade ad immersione che furono disposte nella fontana Medicea, adiacente ad un lato della Basilica, onde ottenere particolari effetti di luce (L. 142.284).

Furono inoltre spese L. 65.500, per realizzare trenta buche in piazza Garibaldi ed in Via G. Becchetti onde piazzare i chiusini in ghisa (Kg. 320) (anch'essi acquistati per L. 42.000, destinati ad ospitare i pennoni. In totale fu raggiunto questo movimento: Entrate per 888.373, Uscite per L.654.276, Disponibilità residue L. 201.233. Ma del registro non si capisce molto bene la scrittura.

Il 1963 fu un anno di ordinaria amministrazione. Si limitò al solito imbandieramento (arrivarono altre 10 bandiere). Si verniciarono alcuni pennoni per un importo di L.38.000. Il movimento finanziario fu: Entrate 388.777, uscite 187.544, disponibilità residue 201.233.

Il 1964 ha visto il C.F.F. impegnato con maggior lena. Fu infatti stabilito di ospitare a spese dello stesso Comitato il 'Corpo Musicale

della Aeronautica' diretto dal Maestro Miniello. Per questo furono erogate L.300.000 per vitto e pernottamento in loco dei circa 100 componenti il complesso oltre a più di L. 60.000 per il soggiorno del Direttore del medesimo e della sua consorte, omaggio floreale alla stessa, consumazione offerte ad ogni componente il Corpo Musicale presso i vari bar del paese, pubblicità murale relativa. Furono acquistate altre lampade per circa L.20.000 onde illuminare il palco dove si esibiva il complesso, sostenute con maggiori spese di manodopera per continui spostamenti delle seggiole dei numerosi componenti il Corpo Musicale (l. 15.200), oltre tutte le altre erogazioni di carattere normale. Ecco il movimento complessivo: Entrate per L. 603.633, Uscite per L. 593.315, Disponibilità residue L. 10.318.

Il 1965 ha visto ripetersi la magnifica esibizione del Corpo Musicale dell'Aeronautica per cui non è necessario ripetere i dettagli amministrativi in quanto simili a quelli del precedente anno. Comunque si dirà, a seguito della esperienza avuta, di fornire di illuminazione anche, l'atrio della Basilica (L.25.000 + 13.000 per acquisto di materiale elettrico).

Complessivamente si ebbero: Entrate L. 345.218, Uscite 156.180, Disponibilità residue L.189.038.

Oggi il patrimonio del C.F.F. può essere così sintetizzato: 62 Pennoni metallici, 62 funi per detti, 66 Bandiere Capoluoghi Provincia, 5 Riflettori installati e funzionanti, 7 lampade ad immersione, 50 lampade di vari tipi.

La relazione porta la data dell'8 giugno 1966.

Diocesi

Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino IL LOGOS GENERA LA POLIS Scuola Diocesana di Formazione socio-politica "Giuseppe Toniolo"

La scuola - nata dalla sinergia tra l'Ufficio Catechistico Diocesano e dalla Commissione Diocesana per i Problemi Sociali e il Lavoro, Giustizia Pace e Salvaguardia del Creato - si rivolge a tutti coloro che vogliono conoscere l'Insegnamento Sociale della Chiesa. E' destinata a quanti, da cristiani, in modo speciale giovani, sono impegnati, o desiderano impegnarsi, nel sociale e nel politico con la consapevolezza che "nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco" nel cuore dei discepoli e delle discepole di Cristo.

Il programma, che avrà carattere ciclico, in questo primo anno, si articolerà in 12 incontri, per un totale di 36 ore.

Le lezioni si terranno presso l'Istituto Serafico (viale Marconi, 6 - Assisi) dalle ore 19.00 alle ore 22.00, con pausa cena dalle ore 20.40 alle ore 21.10. Coloro che avranno frequentato i 3/4 delle lezioni, alla fine del corso, riceveranno un attestato di partecipazione.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola, aperta il mercoledì e il venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria della Scuola entro il 12 febbraio 2013.

E' possibile pre-iscriversi all'indirizzo di posta elettronica scuolasp@diocesiasp.it

La quota di partecipazione per materiale didattico, pari a 50 euro per gli studenti 30 euro), potrà essere versata anche il giorno del primo incontro.

Il contributo per ogni cena è di euro 5.

Segreteria P.zza Vescovado, 3 - Tel. 075.812483 - 3381020527.



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fragolaspa.com

LE DIMISSIONI DEL VICE-SINDACO

Le ragioni di Rosella Aristei

Le dimissioni di Rosella Aristei (ne avevamo dato un accenno nell'ultimo numero) hanno destato scalpore e perplessità. Diversi commenti hanno accompagnato questa vicenda, anche se da parte dell'esecutivo, come era prevedibile, si è cercato di

Civiche alla Giunta del Sindaco Ansideri, mi sono mossa tenendo presente un percorso che si andava diversificando con il passare del tempo. Nel primo anno ho cercato di ascoltare per conoscere e capire. Ciò per evitare letture sbagliate,

pregiudizi, possibili strumentalizzazioni; d'altra parte io ero realmente un "soggetto" politico molto diverso dal resto della Giunta, sia per storia che esperienza. Questo, ovviamente, per quanto atteneva alle problematiche generali; nel settore di mia competenza il percorso è andato in direzione opposta: scegliere, decidere, creare nuovi eventi, modificare il "modus operandi" del settore che, con finanziamenti insufficienti, poteva



minimizzare. Abbiamo rivolto alcune domande all'ex vice-sindaco sia sulle ragioni che l'hanno spinto a questo passo, sia sul suo futuro politico.

Viene naturale chiedersi, qual è stato il suo percorso all'interno della Giunta bastiola in questi tre anni di legislatura?

- Considerata la "particolarità" della partecipazione delle Liste

solo operare "in house", ossia: creare e realizzare solo con le proprie forze, senza attingere a cooperative o soggetti esterni delegati alla gestione totale degli eventi culturali, come in passato. Nel secondo anno, insieme al Consigliere Adriano Brozzetti, ho cercato in vari modi di comunicare al Sindaco e alla Giunta le nostre riflessio-

ni dopo un anno di governo. Incontri diretti per evidenziare le nostre perplessità, i nostri disagi, come verifica di un anno, per aprire momenti di confronto. Non sono stati raggiunti gli obiettivi da noi sperati e questo ci ha portato ad iniziare un'azione più incisiva all'interno della maggioranza a partire dall'inizio dell'estate 2012 con la richiesta, per iscritto, di un incontro per avviare un nuovo percorso. Richiesta di confronto aperto e diretto su tutti i punti di criticità che, a nostro parere, richiedevano un vero dibattito politico. Il percorso avviato si è presto arenato e gli auspicati risultati sono rimasti nel limbo. Ciò ha determinato un aggravamento della già difficile situazione da me vissuta, come amministratore e come persona, che si è poi conclusa con le mie dimissioni -.

Nel momento in cui ha deciso di abbandonare la Giunta, quali elementi, nei confronti dell'esecutivo di Ansideri, sono stati determinanti?

- Nel corso dei tre anni sia io che il Consigliere Brozzetti abbiamo richiamato l'attenzione su alcuni punti di criticità, per noi, molto gravi: assenza di confronto sulle priorità del programma di mandato del Sindaco fin dal 2009; gestione del personale non adeguata con conseguenze negative per tutta

l'Amministrazione; mancanza di vero confronto sul bilancio e sui necessari interventi di variazione nel corso di ogni anno: il bilancio assumeva un valore tecnico prima che politico e in alcuni casi non veniva affatto letto come strumento politico fondamentale per ogni azione di governo della città; scelte urbanistiche non condivise, soprattutto nelle priorità da definire nell'ottica dello sviluppo globale, necessario e possibile della città; assenza di comunicazione e condivisione delle scelte con la città; mancanza di coinvolgimento dei cittadini soprattutto nelle grandi scelte. Questa una sintesi estrema che necessiterebbe di una grande ed approfondita analisi per divenire strumento di comprensione piena delle vicende politiche della città -.

Dopo le sue dimissioni, quali reazioni a caldo ci sono state da parte del Sindaco e degli Assessori?

- Reazioni "fredde", silenzio, da parte dei colleghi di Giunta martedì 11 dicembre, al momento dell'annuncio delle mie possibili dimissioni. Reazione forse "calda" del Sindaco che mi ha ricordato "non è necessario fare l'assessore", oppure ancora "ti dimetterai". Sostanzialmente, da me percepito, un segnale chiaro nelle parole dette ed in quelle non dette, nello

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



stesso linguaggio del corpo: le tue dimissioni non ci interessano (o forse sono auspicate). La prima reazione chiara è avvenuta mercoledì 12, verso le ore 13, dopo la consegna del mio documento protocollato; visto il silenzio generale ho ritenuto opportuno, prima di uscire dal Comune, salire a salutare il Sindaco. In presenza di altri due assessori, l'assessore Fratellini si è molto speso per convincermi a restare. Lo stesso mi ha chiesto con insistenza la partecipazione in Giunta il giovedì 13; stessa richiesta è pervenuta dal Sindaco. Per me era però impossibile partecipare visto l'atto importante che avevo concretizzato e tenendo

presente gli atti ed i comportamenti avuti in quei due giorni-.

Lei ha poi richiesto con urgenza una riunione di maggioranza per discutere dei problemi che l'hanno portata a dimettersi. Qual è stato l'esito?

- Le Liste Civiche, nel giorno stesso delle mie dimissioni, tramite il Consigliere Brozzetti, hanno richiesto per e-mail una riunione urgente di maggioranza, accordata per il sabato successivo. Ciò a testimoniare un metodo di fare politica in contrasto con quello di altre forze politiche che mai hanno richiesto qualcosa di simile in occasione di dimissioni o revoca di deleghe di altri asses-

sori. Per noi il "confronto" è uno strumento indispensabile per fare politica e su questo ci siamo trovati in questi tre anni in seria difficoltà. L'esito della riunione era ipotizzabile, ma l'incontro ha confermato pienamente l'ipotesi: troppe le differenze a partire dal metodo, dai comportamenti, dalle priorità, dalle scelte. Le dimissioni sono divenute irrevocabili. Il nostro slogan elettorale, connotato di alti valori: "dialogo, confronto, trasparenza", aveva difficoltà ad applicarsi -.

Ha in programma altri impegni nel sociale oppure continuerà la sua esperienza politica?

- Lasciato l'impegno da assessore, le Liste Civiche continua-

no ad essere presenti in Consiglio Comunale e nella città con iniziative di coinvolgimento dei cittadini. E' un preciso impegno che abbiamo preso con i nostri elettori. Nel frattempo, ho ripreso attività in politica al momento all'interno della Federazione delle Liste civiche con "Umbria Civica" che sono onorata di presiedere. Con tale soggetto, insieme a liste di vari territori dell'Umbria, torneremo a lavorare con le voci dei liberi cittadini in difesa dei valori che caratterizzano le "vere" Liste Civiche. Come persona, poi, sono tanti gli impegni nel mondo del volontariato, della cultura, dell'arte.

Il Comune di Massa Martana ospita la manifestazione finale IL PREMIO FENICE-EUROPA, COME PARTECIPARE

L'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", allo scopo di contribuire alla conoscenza del romanzo italiano, organizza la XVI edizione del Premio "Fenice-Europa".

Possono partecipare, con un romanzo, gli editori e gli autori residenti in Europa purché l'opera sia scritta in italiano e non tradotta. I volumi dovranno essere editi in prima edizione dall'aprile 2012 al marzo 2013. Le opere dovranno pervenire ai rispettivi indirizzi dei componenti la Giuria Tecnica entro e non oltre il 5 aprile 2013. La Giuria Tecnica indicherà 3 volumi vincitori.

550 giurati popolari avranno in lettura i 3 volumi e indicheranno il super-vincitore al quale andrà un assegno di 2.500 euro. Agli altri due vincitori andrà un assegno di 1.500 euro cad.

La Giuria Popolare si compone di lettori italiani e non, residenti in Italia e all'estero: Stazione italo-francese Concordia (Antartide), Bruxelles-La Louviere (Belgio), Fiume, Gallesano, Rovigno (Croazia), Rouen (Francia), Berlino, Monaco di Baviera, Norimberga, Wurzburg (Germania), Salonico (Grecia), Lussemburgo (Lussemburgo), Capodistria (Slovenia), Canarie (Spagna), Basilea, Losanna, Sciaffusa (Svizzera), Caracas (Venezuela).

L'Associazione individua ogni anno la località sede della manifestazione finale che per la presente edizione si terrà a Massa Martana (Perugia), nel mese di settembre del 2013.

Per informazioni: www.feniceeuropa.it



EDISON
BOOKSTORE

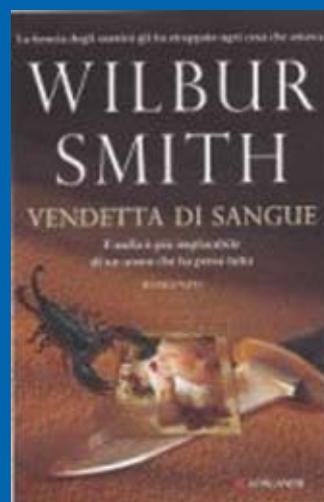
S.Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

VENDETTA DI SANGUE Wilbur Smith

Hector Cross non è un eroe, è soltanto un uomo. Ma quando un uomo come Hector Cross perde tutto quello che ha, il suo dolore e la sua furia possono essere devastanti. Una mano assassina ha spezzato la vita di Hazel Bannock, la donna che amava e che stava per dargli una figlia. La neonata è sopravvissuta e ora Hector è solo, con una bambina da crescere, e un'indomabile sete di vendetta e di giustizia. E' il momento di riunire la squadra di un tempo, i membri della Cross Bow Security. E' il momento di tornare nella terra del nemico, che sia il deserto dell'Africa nordorientale o la City di Londra. E' il momento di combattere la Bestia, il gruppo di terroristi che Hector credeva di aver sconfitto e che, invece, pare aver rialzato la coda velenosa come uno scorpione. Ma bastano pochi passi nella follia e nella violenza perché Cross capisca che il nemico ha molte facce. Volti nascosti in torbidi segreti di famiglia, che Hazel non ha mai avuto il coraggio di confessargli. Volti che adesso tornano dal passato per colpire, affamati di potere e di denaro, ebbri di violenza e di perversioni, assetati di sangue.



Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata

UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

PER FORTUNA CHE LE CAMPANE SUONANO ANCORA!

Da Bettona vogliamo dire: ... siamo vivi. In questo periodo caratterizzato per tutti dai consuntivi dell'anno appena concluso, **la Pro Loco non si ferma**. Nella soddisfazione per l'ottimo lavoro svolto nel 2012, è subito partita con la programmazione degli eventi 2013.

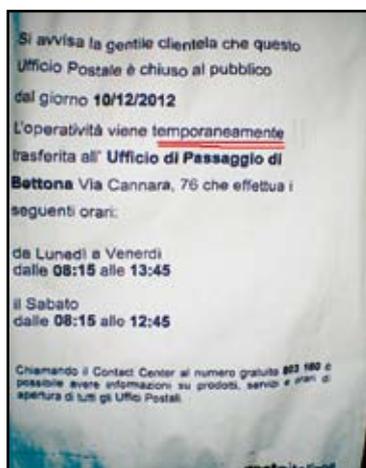
E quanto ci rendiamo conto della particolarità del momento! E' sempre più seria la difficoltà che attraversa la società in questi periodi. Tanto più tende a farsi sentire nelle realtà più piccole dove una minore tranquillità sul futuro di sé e delle famiglie si accompagna ad una tangibile riduzione di servizi pubblici e dinamiche aggregative.

E' come se attraverso il peso di un numero maggiore di problemi, questa contingenza, volesse spingerci verso un maggiore egoismo, una maggiore cupezza.

Una flessione nella solidarietà, uno scetticismo nella condivisione, una povertà di progettualità, anche in un contesto dalla dimensione piccola, ci farebbero davvero sprofondare in una miseria, non solo economica.

Che terreno fertile troverebbero questi semi in piccole realtà come la nostra(!), che da tempo, da quando le cose in generale andavano meglio, aveva capito che bisognava fare di più, consolidare un percorso nuovo, buttare come si dice, il cuore oltre ...

Ebbene bisogna continuare a crederci, a sperare, a raccogliere le buone intenzioni e a



impedire che si sacrificino le cose piccole perché sono "piccole".

Qualche giorno fa quattro amici bettonesi si sono trovati a fare quattro chiacchiere mentre percorrevano la piazza, in una mattinata grigia e fredda e come sempre si dicevano: ... "dobbiamo fare qualcosa perché questo paese, questa cittadina" e gli veniva da guardare avanti, avanti verso Corso Marconi.

Si perché a destra: il bar era chiuso per un sacrosanto periodo di ferie e chiusura anche per i giornali, la farmacia chiusa (orari da "sportello"), il museo chiuso (orario invernale - forse da rivedere con il nuovo contratto/convenzione), altro negozio chiuso (da tanto).

A sinistra: l'ufficio postale è chiuso (con avviso riportato nella foto a margine - sulla momentaneità ci sta lavorando l'Amministrazione), la filiale della banca chiusa (dal 10/12/2011 - senza speranze).

Mentre imboccavano Corso Marconi e si chiedevano che cosa si potrebbe fare perché il ristorante, lì all'angolo, potesse fare di più, in armonia con la sua meritata buona fama, si sono girati, hanno alzato gli occhi sul campanile ed hanno visto che l'oro-

logio era fermo a mezzogiorno (pare, da parecchie settimane). Hanno esclamato insieme: **non siamo fantasmi e questa non può diventare una cittadina fantasma!**

Forse anche questi vissuti danno motivazioni! E così, la Pro Loco, dobbiamo dire anche con un certo automatismo, è partita con le iniziative 2013:

- ha collaborato con l'Associazione Bictonia e l'Amministrazione Comunale, nell'organizzare, il pomeriggio del 12 gennaio, la recita della "Bella Addormentata" un evento goduto da un grande numero di bambini e genitori bettonesi, in un atmosfera gaia ed emotiva.

- Il 25 Gennaio è stata organizzata una gara di briscola presso la tendostruttura installata al centro impianti sportivi S. Antonio, che ha fatto passare una bella serata a sedici coppie di giocatori e parecchi altri amici.

- Il 3 febbraio ci sarà un pranzo per un piacevole incontro conviviale.

- Il 3, 4 e 5 maggio, sempre in collaborazione con l'Associazione Bictonia e l'Amministrazione Comunale, organizzerà il 1° Concorso Internazionale Pianistico, per il quale nutre la speranza di una riuscita eccezionale.

Per questo e gli altri aggiornamenti, c'è tempo per tornare a informare e coinvolgere, attraverso tutti i mezzi di informazione come questo che ci ospita e che ringraziamo.

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del comune di Bettona si sono organizzate manifestazioni per celebrare la Giornata della Memoria che hanno coinvolto il mondo scolastico.

Il primo evento si è svolto nella mattinata di venerdì 25, in collaborazione e con il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Perugia, presso il teatro Excelsior di Passaggio dove le classi della Scuola Secondaria e le classi IV e V della Scuola Primaria, accompagnati dai propri insegnanti, hanno assistito allo spettacolo "Reading for Shoah. Train à rebours" a cura dei ragazzi dell'Istituto Superiore "Blaise Pascal" di Perugia: l'anteprima di uno spettacolo che è stato ripresentato nella Sala dei Notari a Perugia nel pomeriggio di lunedì 28 gennaio.

Un'esperienza affascinante e costruttiva, che ha rappresentato un momento altamente educativo e pedagogicamente rilevante in cui vi è stato, tra studenti di vari livelli ma generazionalmente affini, uno scambio reciproco di contenuti e valori legati alle testimonianze sulla Shoah, nella ferma convinzione che è compito delle Istituzioni promuovere la conoscenza di quanto accaduto: per far sì che quella barbaria non si ripeta occorre conoscere, capire, studiare.

Storia e memoria sono risorse fondamentali, permettono di utilizzare il passato per capire il presente, impediscono l'oblio.

Nel pomeriggio di domenica 27, alle ore 17, presso la Biblioteca Comunale, in collaborazione con l'Associazione culturale Bictonia, si è tenuta la proiezione del film "Volevo solo vivere - Gli Italiani di Auschwitz ci raccontano la Shoah" di Mimmo Calopresti.



CONAD

**GASTRONOMIA
MACELLERIA
ORTOFRUTTA**

 075.8040863

CITY

GESTIONE

Rossano e Antonella

**Santa Maria degli Angeli
Via Los Angeles, 63/B**

umbria.al.@portal.pac2000a.it

IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bevagna

A cura della Pro Loco

Il teatro di Bevagna è stato presentato ai lettori con il n. 9 de "Il Rubino" del 1/9/2012. Ora a seguire appare opportuno offrire la stagione di prosa 2012/2013, che viene proposta dall'Associazione Teatro Francesco Torti con spettacoli alle ore 21.



MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO

Liminalia
UN'AVVENTURA FACILE E BREVE
LE DONNE DI SVEVO
con Silvia Bevilacqua, Arianna Ancarani, Francesca Capodicasa, Novella di Nunzio, Valeria Tosti
regia Francesco Torchia



GIOVEDÌ 21 MARZO

Factory, Terramare Teatro, Teatri Abitati
ROMEO E GIULIETTA
di William Shakespeare
con Lea Barletti, Dario Cadei, Ippolito Chiarello, Angela De Gaetano, Filippo Paolusini, Luca Pastore, Fabio Tinella
regia Tonio De Nitto



MARTEDÌ 19 FEBBRAIO

Compagnia ATIR
LA MOLLI
DIVERTIMENTO ALLE SPALLE DI JOYCE
con Arianna Scommegna
regia Gabriele Vacis



DOMENICA 7 APRILE

FOLIGNO, TEATRO POLITEAMA CLARICI
Michela Signori, Jolefilm 2010
ITIS GALILEO
di Francesco Niccolini e Marco Paolini
con Marco Paolini



VENERDÌ 15 MARZO

Compagnia Abbondanza/Bertoni
ROMANZO D'INFANZIA
coreografia e interpretazione
Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
regia e drammaturgia Letizia Quintavalla e Bruno Stori

L'ABBONAMENTO ALLA STAGIONE PREVEDE

1 SPETTACOLO A SCELTA
AL TEATRO MORLACCHI DI PERUGIA

domenica 16 dicembre_ore 17

RE LEAR

di William Shakespeare, con Michele Placido

martedì 6 marzo

QUI E ORA

di Mattia Torre, con Valerio Mastandrea

sabato 13 aprile

DON GIOVANNI

di e con Filippo Timi

Inoltre la compagnia teatrale "Al Castello" presenta il programma "Bevagna alle 5" con i seguenti 5 spettacoli alle ore 17:

10 febbraio MACRAME'

17 febbraio DRACULA

24 febbraio MANDRAGOLA

03 marzo NON TI CONOSCO PIU'

17 marzo IL CROGIUOLO

Sembra che la recita dal vivo stia riconquistando un suo spazio ed allora è il caso di provare nuove emozioni venendo a teatro.

L'accurata scelta degli spettacoli e il consueto fascino del teatro Torti sono una garanzia per vivere pomeriggi e serate di gioia.

LA CHIESA DI S. AGOSTINO

Merita attenzione anche la chiesa di sant'Agostino costruita a sud vicino alla via Flaminia con accanto un convento agostiniano fondato nel 1316 (oggi trasformato in struttura abitativa). La facciata è molto semplice, ma in una nicchia sopra il portone d'ingresso appare un affresco del sec. XV con Madonna e Bambino. Nel 1946 fu restaurata e lo stile barocco fu sostituito con una completa tinteggiatura in bianco. Nel 1982 il parroco don Aldo Giovannelli ebbe una felice intuizione e cominciò a saggiare l'intonaco con un bisturi rudimentale notando che qualcosa di colorato affiorava. Insistendo nell'opera scoprì affreschi, che erano stati dipinti verso il 1400 sopra altri del 1200 scheggiati per una migliore aderenza.



Entrando nell'unica navata si notano lungo le due pareti laterali delle absidi scavate nel 1500 (3a dx e 2 a sx): interessanti sulla parete destra le immagini di Madonne con Bambino e lo spozalizio mistico di santa Caterina, mentre sulla parete sinistra c'è illustrata la storia della Madonna del Soccorso nell'atto di scacciare con il bastone il diavolo che ha ghermito un bambino e a seguire Madonna in trono tra san Nicola e sant'Antonio in un affresco del Perugino. Don Aldo ne è sicuro in quanto ha studiato in maniera appassionata le opere dell'artista esistenti a Città della Pieve scoprendo figure perfettamente simili, anche nei colori, come gli angeli.

Dietro l'altare a sx c'è un interessante affresco dell'Annunciazione con significativi simboli (Figlio e Spirito Santo) pubblicizzato recentemente anche in Germania dall'amministratore della diocesi di Colonia.

A seguire si ammirano Santiago de Compostela e santa Maria Egiziaca dai lunghissimi capelli, conseguenza di una lunga penitenza nel deserto, uccisa poi perché scoperta cristiana.



Vale la pena una visita in sagrestia, dove sulla parete centrale fa bella mostra di sé un affresco

del 1623 rappresentante la crocifissione con ai lati sant'Agostino e santa Monica. L'opera, secondo don Aldo, è di Ascensidonio Spacca detto il Fantino in quanto ha una perfetta somiglianza con quella della stesso artista esposta nel locale museo civico.

E altre sorprese potrebbero venir fuori tanto che Paolo Simoncelli scriveva su ITINERARI E LUOGHI n. 146 del maggio 2005: "Don Aldo, che è un prete ma quel che più conta una sorta d'attempato Indiana Yones locale, avrebbe una gran voglia, tra un Padre Nostro e un'Ave Maria, di prendere a picconate le mura della chiesa per riportare alla luce tutti gli affreschi nascosti sotto secoli d'intonaci e mattoni."

C'è infine da sottolineare che le diverse funzioni religiose nella chiesa sono animate dagli scouts, un gruppo storico creato da don Aldo negli anni '50 su cui sarà bello a breve soffermarci.

Una visita sufficientemente documentata sarà un piacevole, anche se limitato, itinerario del sacro.

Gli amici di Bevagna

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

INDAGINI DELLA CORTE DEI CONTI E DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA. I CITTADINI HANNO VOLUTO SAPERNE DI PIÙ

Una richiesta in tal senso era pervenuta al Sindaco e all'intero Consiglio comunale di Cannara verso la metà del dicembre scorso, firmata da sedici cittadini, con il coordinamento dell'ing. Valter Baldaccini, a.d. della "Umbra Group". I firmatari chiedevano un incontro pubblico per essere informati direttamente dagli amministratori sulle vicende apparse nei mesi scorsi sulla stampa, e ciò al fine di evitare "pettegolezzi e malintesi che nuocciono alla vita civile della comunità" (come si legge nella loro lettera), favorendo invece una partecipazione responsabile alla vita amministrativa del paese.

L'invito è stato accolto dal sindaco Giovanna Petrini, dai cinque consiglieri di minoranza (Agostinelli, Gareggia, Pastorelli, D. Rovinati, Santegidi), da F. A. Petrini (ex assessore) e si è svolto sabato 26 gennaio scorso alle 18.30 nell'Auditorium "S. Sebastiano", alla presenza di un pubblico così numeroso che molti non vi hanno trovato posto ed hanno comunque seguito il dibattito da fuori.



Dell'argomento ci eravamo occupati su questo mensile nel n. 11 del novembre scorso, riferendo che l'Amministrazione comunale di Cannara era finita sotto indagine della Corte dei Conti e della Procura della Repubblica rispettivamente per presunto danno erariale e per l'utilizzo di alcuni fondi della Unione Europea. Due i filoni di indagine: presunte irregolarità nella gestione del bilancio (acquisto di mobili per il Museo civico, asfaltatura di alcune strade, conferimento di incarichi esterni) e presunte irregolarità nella gestione di fondi della Comunità Europea nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, il primo di competenza della Magistratura Contabile, il secondo della Procura della Repubblica.

Il Sindaco ha ricordato che la vicenda ha preso il via da esposti dei consiglieri di minoranza e di aver ricevuto un avviso di garanzia e quattro inviti a dedurre. L'avviso di garanzia è relativo alla organizzazione di una trasmissione televisiva, "Cuochi senza frontiere", e di una Caccia al Tesoro (costo delle due iniziative: 100 mila euro più IVA, ndr). I quattro inviti a dedurre, invece, coinvolgono anche alcuni assessori e consiglieri comunali, sono relativi a dei

debiti fuori bilancio ed alla nomina di due dirigenti esterni. Il sindaco, attesa la pendenza delle indagini, ha preferito non entrare nel merito degli addebiti, ribadendo la convinzione che, seppure alcune procedure non siano state "rituali", l'Amministrazione ha operato nell'interesse del paese.

Il consigliere di minoranza Gareggia (Lista civica "Finalmente Cannara") si è soffermato soprattutto sulla vicenda di interesse della Procura, ricordando numerosi aspetti procedurali "insoliti", in particolare che l'incarico di organizzare le due manifestazioni è stato conferito prima che la Regione avesse concesso il contributo e senza il rispetto delle procedure di evidenza pubblica. Ha anche ricordato che le risultanze delle indagini che interessano il Comune di Cannara, così come apparse sulla stampa, condurrebbero ad un gruppo di persone alla base di un meccanismo illecito finalizzato alla truffa e alla turbativa d'asta (e il Sindaco ha precisato il mancato coinvolgimento

personale in questa vicenda).

D. Rovinati (Gruppo Misto) ha ricordato che l'intervento della Corte dei Conti sul comune di Cannara è avvenuto non per sorteggio, ma sulla base delle segnalazioni di presunte irregolarità avanzate da quattro componenti la minoranza consiliare; Agostinelli (Lista "Cambia Cannara") ha sottolineato come negli ultimi anni si siano dimessi dall'incarico nel nostro Comune sia segretari comunali sia revisori dei conti, ed ha accennato al caso "eclatante" del responsabile del settore finanziario, a cui non è stato confermato l'incarico per aver espresso pareri negativi sul bilancio. F. A. Petrini (ex assessore di maggioranza) ha dapprima giudicato inopportuni i due eventi che dovevano avere il finanziamento europeo, e comunque ha lamentato il mancato rispetto delle procedure burocratiche, mentre ha ritenuto legittimo il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Santegidi (Gruppo Misto) si è soffermato specialmente sull'asfaltatura di alcune strade avvenuta in un periodo particolare (non ha detto quale, ma era chiaro che si riferiva ai giorni dell'ultima campagna elettorale per le amministrative), stigmatizzando il

CANTINE BETTONA
i nostri vini,
unica passione.
www.cantinebettona.com

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI
www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

fatto che i lavori siano avvenuti senza gara d'appalto, impedendo la partecipazione di altre ditte (ma l'assessore Turrioni gli ha risposto che i lavori dovevano costare meno di 20mila euro -non è chiaro in base a quale progetto-, dunque non c'era bisogno di gara d'appalto, ma poi ci si è accorti che bisognava asfaltare altri tratti, e così il costo è lievitato). E' assurdo -ha detto Santegidi- che



Il sindaco Giovanna Petrini e l'ing. Valter Baldaccini

L'Amministrazione comunale faccia atti amministrativi totalmente viziati e poi pretenda dai cittadini il massimo rispetto delle regole (il riferimento era all'invio di cartelle di pagamento ICI e TARSU pervenute in queste settimane a circa

700 famiglie, con multe piuttosto elevate per parziale o omessa dichiarazione). Con evidente disappunto della platea, l'assessore Turrioni ha giustificato l'operato dell'amministrazione sostenendo che tale modalità di amministrare (riferendosi ai lavori in campagna elettorale) è diffusa nella gran parte dei comuni.

A commento dell'assemblea si può affermare che l'incontro è stato molto proficuo, sia per la correttezza e pacatezza dei toni sia perché si è trattato di questioni spinose con trasparenza e lealtà nell'interesse esclusivo del paese. L'attenzione e l'ampia partecipazione del pubblico dimostrano una ritrovata vitalità e un interesse nuovo alle vicende della comunità che, come auspicato dal consigliere Dora Rovinati, possa aprire una fase nuova di dialogo e di collaborazione.

Ottaviano Turrioni

preceduta da un triduo con iniziative sia religiose sia culturali. Collegata all'istituto delle F.M.A. di Cannara è un'importante associazione di carattere sportivo, chiamata Polisportiva Giovanile Salesiana, della quale è presidente il signor Luciano Perrone, con la collaborazione di sr. Adele Brugnoli, coordinatrice dei vari gruppi che la compongono: pallavolo (mini volley e prima divisione), mini rugby, danza classica e moderna, hip hop. La PGS conta 101 iscritti, praticamente una bella parte della gioventù cannarese che domenica 27 gennaio scorso si è riunita nel Palazzetto dello Sport per assistere alla S. Messa presieduta da mons. Domenico Cangian, vescovo di Città di Castello e Delegato Regionale per il tempo libero, Turismo e Sport. Erano presenti gli iscritti alla PGS con i rispettivi allenatori, i rappresentanti di tutte le associazioni sportive di Cannara, il sindaco, il parroco, il comandante della Stazione CC., le suore con la nuova direttrice sr. Claudia De Spirito, e un pubblico molto numeroso che gremiva le gradinate.

Mons. Cangian ha presieduto la celebrazione Eucaristica, introdotta da una bella coreografia animata da giovani danzatrici, ed accompagnata da uno spontaneo complesso musicale dei cooperatori salesiani.

All'omelia, il vescovo di Città di Castello ha sottolineato il significato dello sport nella visione cristiana, simbolo del significato della vita, che richiede costante impegno senza distrazioni pericolose, rispetto delle regole (Gesù, primo allenatore) e spirito di unità: sia nello sport, come nella vita, si vince insieme, mai da soli. Al termine, sono state consegnate delle medaglie-ricordo ai collaboratori e alle autorità. Il sindaco ha sottolineato il grande contributo che le Suore di don Bosco continuano ad offrire alla nostra comunità e assicurato l'impegno dell'Amministrazione comunale in difesa della loro preziosa opera. E' stato un incontro bello e significativo, ben organizzato e ben riuscito.

O. Turrioni

CANNARA'S IMAGE MARCHETING (Via del Convitto: cimitero della crisi)

La foto che vi proponiamo è stata scattata il 4 gennaio 2013, si tratta di una delle 11 finestre situate al piano terra del Museo Città



di Cannara sul lato di Via del Convitto. Cosa è accaduto alle piante interrato nei contenitori di plastica conficcati tra le inferriate ed i vetri dei locali-museo? E soprattutto ci chiediamo:- Chi è l'Icon design che ha progettato tale intervento?

Ricordiamo che l'installazione di questi elementi floreali avvenne in occasione dell' "Infiorata" il 10 giugno 2012, e il Mood Board del design (per lo stesso anno) è risultato pieno di occasioni, in cui c'è stata la messa a dimora di piantine in contenitori di varia foggia, sparsi per il paese, sempre a ridosso di feste e ricorrenze, e poi lasciate al loro destino. Ci sfugge il disegno complessivo

FESTA DI DON BOSCO 2013 con la partecipazione di Mons. Domenico Cangian, vescovo di Città di Castello

Cannara festeggia ogni anno San Giovanni Bosco, il grande apostolo della gioventù (1815-1888), fondatore dei Salesiani e, insieme a S. Maria Domenica Mazzarello, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, delle quali fin dal 1891 opera a Cannara una comunità



Prima della Messa

dedita all'insegnamento nella Scuola Materna e all'educazione della gioventù. La festa liturgica cade il 31 gennaio ed è sempre

dell'artista, cogliamo frantumi o sezioni che ci impediscono di dare un senso all'opera stessa.

L'immagine è triste: le foglie accartocciate sono abbarbiccate sulle antiche inferriate, dietro c'è un infisso moderno il cui vetro riflette l'intreccio delle assi di ferro: una gabbia per il vaso di plastica che simula il cotto, un incubo per la pianta; la trama di ferro e il ramo che vuole sfuggire via ricorda la reclusione della flora sulle rive del fiume Topino dopo il loro costosissimo restyling. Le finestre si alternano a vistosi "festoni" di cacca di piccione (l'energia sostenibile sostiene i loro nidi). L'abbandono è ciò che si coglie, almeno guardando queste finestre, alte, sopra alle teste di chi passa.

Via del Convitto: cimitero della crisi. In piazza, lo stesso giorno 4, alcuni operai del comune per ore hanno rimosso quantità di liquami dal vano campanario del campanile, sacchi e sacchi pieni caricati sui camioncini: opera del design? Sappiamo che il 6 gennaio "la Befana" si è calata dallo stesso campanile che a tutt'oggi rimane sprovvisto di dissuasori per i volatili. Questi sono solo esempi che ci fanno concludere che il *marketing* dell'immagine di Cannara si muove così, si attacca all'estemporaneità, all'*hic et nunc* freudiano.

Avevamo anni fa parlato di futurismo, ma c'è qualcosa di più, uno sforzo di novità casereccia, un dare, con il massimo sforzo economico dei contribuenti, il peggio quotidiano. La cura, se così si può chiamare, si riserva per l'immagine che può cogliere un visitatore distratto dall'evento di quel momento. E' così che l'*Icon design* crea per apparire. Una delle opere meglio riuscite è l'"Area polivalente" del piazzale Salvo d'Acquisto, dove si può godere della vista di un prototipo di "Monumento *double face*": da un lato è il portale di casa Pesci Maiolica, dall'altro, dipinto di rosso, il portale stesso è diventato un piccolo monumento a Salvo D'Acquisto con annesso giardinetto bonsai. E' lo stesso design che sceglie quali opere avveniristiche mettere in mostra al Museo cittadino, sottovalutando ciò che di buono già c'è?

Queste mie osservazioni colgono piccole cose che si incastrano in un quadro molto più ampio ed inquietante, in un tempo in cui si chiede ai cittadini di dare il massimo. L'*Icon design* sembra prendere forza dall'indifferenza degli indigeni, dalla loro rassegnazione ed insieme dall'apprezzamento del forestiero che magari viene a Cannara una volta all'anno. Gli antichi latini lottavano *pro aris et focis* (alla lettera: per i templi e per le case); mi unisco a loro per il diritto di vivere nella mia città, per il diritto di credere, pensare, di avere giuste azioni da chi amministra il bene pubblico, ivi comprese le azioni dell'*Icon design*.

Assunta Parziani

LA FESTA DI S. ANTONIO ab.

Cade il 17 gennaio, ma quest'anno è stata celebrata domenica 13. Introdotta dai Frati Cappuccini che a Cannara ebbero il loro convento fin dal 1585 (soppresso e demaniato con l'Unità d'Italia), si svolge oggi in Piazza G. Marconi, davanti alla chiesa di S. Francesco e di S. Giovanni. All'alba alcuni trombettieri danno la sveglia alle tre porte del paese, mentre i festaroli cominciano ad arrostitre salsicce e ritirare dal fornaio i panini e le "rocce", dolci tipici di questa festa e di quella di S. Biagio, fatte di pasta di pane, zucchero, anice ed uva sultanina.

L'appuntamento più importante è per le 11, quando la piazza si popola di persone e di animali e nella chiesa di S. Francesco inizia la Messa, al termine della quale si sviluppa una folcloristica processione con sfilata di cavalli, la reliquia del Santo e innumerevoli animali, oggi quelli da compagnia e da guardia, ieri

buoi, vacche, pecore, capre. La processione si ferma alle tre porte del paese (che non ci sono più), il parroco benedice con la reliquia, la Banda cittadina accompagna la sfilata con brani ora religiosi ora



Sfilata di cavalieri a cavallo con la "Frasca di S. Antonio"

tratti da note canzonette, e tra il vociare dei partecipanti, umani ed animali, soprattutto di cani e gatti, il paese viene percorso nelle sue vie principali con molta allegria. Fuori della piazza, venditori di arance e mandarini, come da tradizione.

O. Turrioni

PARLIAMO DI ENIGMISTICA

Questa volta proponiamo ai lettori una serie di anagrammi: questo enigma è molto conosciuto, simpatico nelle formulazioni, frequentissimo nelle pubblicazioni specializzate.

Chi non si è mai cimentato nella loro soluzione sappia che bisogna individuare due parole di significato diverso ma formate dalle stesse lettere, disposte in maniera variata (si propone un esempio: *Roma; Ramo*). Buon divertimento!

ANAGRAMMI

Che divertimento!

- 1) - Si fanno cose strane alle sagre paesane, ma il xxxx più comune è il xxxx della fune.

Bisogna usar prudenza

- 2) - A te, che sei xxxxxxxx, lo chiedo con il cuore: fammi la xxxxxxxx, evita quella via che "fuori pista" è detta dato che le slavine la rendon maledetta!

Un giusto divieto

- 3) - Ciò ch'è scritto in quel cartello deve esser rispettato: "Questa è zona xxxxxxxx e pertanto è vietato superarne il xxxxxxxx".

Cos'è una radura

- 4) - È una zona xxxxxx in mezzo a tanti xxxxxx.

Mi sbagliaivo

- 5) - Sentivo un gran frastuono, sembrava un xxxxxxxxxx o il brontolio di un tuono; dall'uscio mi affacciai e vidi un grosso sciame di voraci xxxxxxxxxx, portatori di guai.

Che buona che è!

- 6) - Nella xxxxxxxx borbotta ed io credo che sia cotta la xxxxxxx preparata: ne farò una scorpacciata.

Angelo Ignazio Ascioti



SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi



Nella speranza di farVi sempre cosa gradita, come ogni anno, siamo a darVi indicazioni e consigli utili per le attività di campagna da effettuare durante questo periodo.

ORTO

E' giunto il momento, tempo permettendo di concimare e zappare il terreno. Verso fine mese si possono mettere a dimora le patate, si possono seminare radicchio e lattuga e inoltre si possono concimare e zappare le fave. Si è ancora in tempo per piantare cipolle e aglio.

FRUTTETO

Si può iniziare la potatura di tutti gli alberi da frutto, comprese le viti. Trattare con soluzioni antiparassitarie dopo la potatura gli alberi da frutto, evitando di colpire il terreno, soprattutto se ci sono gli ortaggi nelle vicinanze.

Di tutto un po' SAN VALENTINO E I "PEGNI D'AMORE"

Il 14 febbraio si celebra la festa di San Valentino, conosciuta in tutto il mondo come la festa degli innamorati.

L'amore tra due persone viene celebrato ovunque, attraverso un simbolico scambio di doni, che ricorda l'atto di donarsi l'un l'altro.

Fin dai tempi antichi era usanza dichiararsi alla propria amata offrendo un dono, i primi esempi sono le "coppe amatorie", oggetti in maiolica come piatti, vasi o anfore che venivano fatte dipingere con l'immagine della donna amata e abbinata a un carteggio dove erano scritte le sue lodi e virtù.

Nelle campagne era invece solito regalare alle fidanzate o promesse spose oggetti da lavoro, come la rocca, il fuso, la fuseruola, il pettine per cardare la lana, strumenti da lavoro da sempre simboli dell'identità femminile per il legame con la vita domestica, anche questi decorati con il nome della donna amata o con messaggi amorosi scritti in latino, usanza che si è protratta fino ai primi del '900.

Nel medioevo era consuetudine regalare una camicia, che era una veste molto leggera di lino o bisso molto lunga indossata sotto le tuniche e che veniva mostrata solo attraverso i tagli del vestito che non veniva tolta neanche durante il bagno comune tra uomo e donna.

Successivamente pegno d'amore, raccoglitore di lacrime e detentore di segreti sarà il fazzoletto, portato tra le mani, nelle ampie scollature o nascosto nei manicotti se donato da uno spasimante segreto che si arricchisce nel '700 con pizzi e ricami diventando un oggetto molto costoso tanto da cifrarli per poterli ritrovare in caso di smarrimento.

Ma forse la tradizione che è sopravvissuta al passare dei secoli fino ad arrivare ai giorni nostri è quella di regalare l'anello di fidanzamento, iniziata nel 1477 quando l'arciduca Massimiliano d'Austria donò a Maria di Borgogna un anello in oro con un diamante come pegno di amore.

L'anello di fidanzamento rappresenta per la coppia la devozione reciproca, sia che la scelta verta su un solitario, una riviera, o un trilogy che è simbolo dell'amore passato presente e futuro, un ricordo senza tempo dell'amore tra i due partners.

... fateci un pensiero, ricordate che le donne sono delle inguaribili romantiche.

*Auguri a tutti
Tiziana e Alessandra*

GIARDINO

Sempre tempo permettendo, iniziare a preparare il terreno per le nuove piantagioni di bulbi di tulipani, giacinti, iris e narcisi. Potare le rose

CAMPO

Appena sarà possibile rientrare nei campi, sarà opportuno pianificare l'intervento erbicida con prodotti ad ampio spettro o prodotti graminicidi in miscela con erbicidi dicotiledonici a spettro d'azione mirata.

Prodotto consigliato: Axial Pronto

Per informazioni rivolgersi:

Centralino CAP Tel. 075 / 59751 - Servizio AMUA Tel. 075 / 5975246 - 5975260 - 5975283 - e-mail mezzitecnici@consorzioagrarioperugia.it - Sig. Mario Gambelungho Tel. 075 5975272 - Cell 339 3168467

Parliamo di enigmistica Soluzioni

(1) Rito; tiro. - (2) Sciatore; cortesia. - (3) Militare; limitare. - (4) Libera; alberi. (5) Elicottero; coleotteri. (6) Penola; polenta.



IL RUBINO

il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info

sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giulì
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascioti
Carlo	Cappa
Mario	Cicogna
Sandro	Elisei
Claudia	Gaudenzi
Alberto	Marino
Cristiana	Mecatti
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia
Samanta	Sforna

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

ITALIA	
Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00
ESTERO	
Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075.8044288
Cell. 347.4721162

LA XXXI EDIZIONE DELLA "GENNAIOLA" E V MEMORIAL VINCENZO CAVANNA

Domenica 27 gennaio a Santa Maria degli Angeli si è svolta la XXXI edizione della manifestazione podistica "Gennaiola" e V Memorial Vincenzo Cavanna.

Oltre 500 iscritti provenienti da diverse regioni hanno percorso i sentieri francescani dell'assisano dando vita ad una giornata di competizione entrata ormai nel novero delle più accreditate performance del settore podistico.

Perfetta l'organizzazione curata dalla Pro Loco di Santa Maria degli Angeli che ha potuto beneficiare anche di una gradevole giornata di sole e temperatura in linea con la stagione.



IL PUGILATO ALLA RIBALTA DI ASSISI

Sabato 22 dicembre si è svolto nella suggestiva cornice della Sala delle Volte di Assisi il "Gran Galà del Pugilato – Da Milano 2009 a Londra 2012". Un evento promosso ed organizzato dalla Federazione Pugilistica Italiana, in collaborazione con il Comune di Assisi,



per celebrare un quadriennio pieno di successi dentro e fuori le sedici corde del ring. Una grande serata che si è conclusa con un premio speciale al meritorio Presidente FPI, Franco Falcinelli (nella foto), che quest'anno festeggia le sue nozze d'oro con la Noble Art, visto che il suo ingresso da giovane boxer nel mondo pugilistico risale al 1962.

Un vero benemerito della Città di Assisi, alla quale Franco Falcinelli ha dedicato non solo un impegno diretto in qualità di assessore, contribuendo all'acquisizione della Ex Montecatini, ma anche per il suo costante impegno

per la dislocazione a Santa Maria degli Angeli del Centro Federale di pugilato italiano. Peraltro il suo affetto alla Comunità locale è stato sempre presente, sostenendo incontri nazionali ed internazionali. Non ultimo si sta impegnando per la istituzione di un Museo del Pugilato e di un'Accademia di pugilato.

La serata ha premiato tanti campioni del ring che si sono esibiti nel circuito nazionale e internazionale; campioni di oggi e di ieri. Particolarmente gradita la rappresentazione teatrale: "Il Pugile Sentimentale" di Davide Mancini. Poi è stata la volta di Premi speciali: boxe in rosa a Katia Belillo e di numerosi amici del pugilato, di tanti speaker e giornalisti sportivi che hanno celebrato la boxe. Debita attenzione è stata riservata alle giovani speranze della boxe tricolore e di coloro che hanno accompagnato i pugili durante il cammino per la conquista dei trofei olimpici. Sono stati premiati anche i campioni dilettanti e professionisti che in questi quattro anni hanno conquistato importantissimi successi a livello internazionale, facendo gioire tutti gli amanti della boxe.

La serata è stata condotta e presentata dal giornalista Sky Luca Corsolini.



Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it